

Comune di Saltrio (VA)

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

LR 225/1992

VOLUME B PIANO OPERATIVO

A cura di:

Stefano Franco *ingegnere*
Studio Ambiente e Territorio
21021 Angera (VA) - Vicoletto Borromeo 7
T: 0331.960242 - F: 0331.1817838 - E: info@studioambienteterritorio.it

Elaborato a cura di:

Licia Morenghi *pianificatore territoriale*
Giovanni Sciuto *pianificatore territoriale*
Lorenzo Giovenzana *pianificatore territoriale*

L'elaborato contiene la relazione del Piano di Emergenza Comunale e gli allegati relativi alle procedure operative del Comune di Saltrio

Incarico di consulenza esterna conferito a:

Stefano Franco ingegnere | Albo Ingegneri Provincia di Varese n. 2783
STUDIO AMBIENTE E TERRITORIO
21021 Angera (VA) – Via Borromeo 7
T: 0331.960242 / 338.3961800 | F: 0331.1817838 | E: info@studioambienteterritorio.it
www.studioambienteterritorio.it

Elaborato a cura di:

Ing. Stefano Franco



Pianificatore Territoriale Giovanni Sciuto

Pianificatore Territoriale Licia Morenghi

Pianificatore Territoriale Lorenzo Giovenzana

I contenuti del testo, l'impostazione metodologica e grafica sono coperti dai diritti di proprietà intellettuale dell'autore a norma di legge.

SOMMARIO

FASE DI EMERGENZA PROCEDURE OPERATIVE.....	4
Unità di Crisi Locale (U.C.L).....	5
FASI OPERATIVE	10
SISTEMA DI ALLERTA GENERALE PER I RISCHI PREVEDIBILI	12
SISTEMA DI ALLERTA GENERALE PER I RISCHI NON PREVEDIBILI.....	12
RISCHIO IDROMETEO - prevedibile	13
(idrogeologico – idraulico - temporali forti – vento forte)	13
FUNZIONI.....	16
RISCHIO NEVE - prevedibile	22
FUNZIONI.....	23
RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO – non prevedibile.....	24
FUNZIONI.....	25
RISCHIO SISMICO – non prevedibile.....	31
FUNZIONI	32
RISCHIO INCIDENTE STRADALE – non prevedibile	39
FUNZIONI	40
EMERGENZA GENERICA NON PREVEDIBILE.....	44
FUNZIONI	45
FASE DI EMERGENZA AREE DI EMERGENZA	49
FASE DI EMERGENZA MODULI DI INTERVENTO.....	50
INTERVENTO PER RISCHIO IDROMETEO – NEVE – INCENDIO BOSCHIVO	50
INTERVENTO PER INCIDENTE STRADALE E RISCHI GENERICI NON PREVEDIBILI	53
MODULISTICA	54
ALLEGATO A: ELABORATI CARTOGRAFICI	76
ALLEGATO B – AREE DI EMERGENZA – SCHEDE.....	77

FASE DI EMERGENZA | PROCEDURE OPERATIVE

UNITÀ DI CRISI LOCALE (U.C.L)

Il “Metodo Augustus” prevede che in ogni comune, in caso di emergenza, sia costituito il **Centro Operativo Comunale (COC)**, fondato su 9 funzioni di supporto, che rappresentano le principali attività che il comune deve garantire alla cittadinanza, sia nella gestione della crisi, sia per il superamento dell’emergenza.

Il presupposto su cui si fonda il COC è la possibilità di attivazione delle 9 funzioni in ogni momento (H24). Risulta chiaro come tale struttura sia difficilmente sostenibile a fronte dell’organico medio su cui può contare un comune. Al fine di poter di affrontare eventuali emergenze in modo organizzato, sulla base delle risorse umane effettivamente disponibili, Regione Lombardia ha introdotto una struttura denominata **“Unità di Crisi Locale” – UCL**, composta da figure “istituzionali” presenti di norma in ogni comune:

- Sindaco (o suo sostituto)
- Tecnico comunale (o Ufficio Tecnico Comunale)
- Comandante della Polizia Locale (o suo sostituto)
- Rappresentante delle Forze dell’Ordine del luogo (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato)
- Responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile (o di eventuali Associazioni di Protezione Civile convenzionate).

Questa struttura di base, a seconda delle necessità emerse, dei pericoli individuati e della disponibilità di risorse umane, potrà essere implementata con componenti aggiuntive, facendo riferimento alle “Funzioni di supporto” previste dal Metodo Augustus. In particolare, le 9 funzioni di supporto previste per il livello comunale (ad ognuna delle quali deve corrispondere un responsabile) sono:

1. Tecnico - scientifica e pianificazione
2. Sanità umana e veterinaria – assistenza sociale
3. Volontariato
4. Risorse, materiali e mezzi
5. Servizi essenziali
6. Censimento danni persone e cose
7. Strutture operative locali – viabilità
8. Telecomunicazioni
9. Assistenza alla popolazione.

Tra COC ed UCL non esiste un conflitto di competenze, in quanto l’Unità di Crisi Locale rappresenta lo strumento per assolvere i compiti previsti per le 9 Funzioni di Supporto del Centro Operativo Comunale, che potranno pertanto essere accorpate, o attivate solo in caso di necessità.

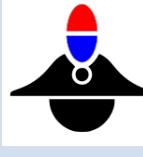
Il Sindaco può inoltre individuare, all'interno dell'Amministrazione Comunale (tra i funzionari o tra gli amministratori), **un “Referente Operativo Comunale” – ROC**, a cui affidare compiti operativi in fase di normalità (es. sovrintendere alla stesura del piano di emergenza comunale, organizzare il Gruppo Comunale di protezione civile, ...) ed in fase di emergenza (es. sovrintendere alla sorveglianza del territorio, coordinare eventuali evacuazioni, o l'assistenza pratica alla popolazione, ...).

Questa figura facoltativa, nominata dal Sindaco ed integrata nell'UCL, deve essere vista come un supporto allo stesso, con autonomia decisionale limitata ad aspetti logistici ed operativi e non può essere identificata con il Sindaco stesso. Il Referente Operativo Comunale (ROC) è la figura che costituisce un riferimento costante, in permanente reperibilità.

Al Referente Operativo Comunale spetta in periodi di normalità il compito di:

- Organizzare i rapporti con il volontariato locale;
- Sovraintendere al piano di Emergenza Comunale (stesura e aggiornamento);
- Tenere contatti con le istituzioni coinvolte in attività di protezione civile.

Il Comune di Saltrio si avvale delle seguenti figure che compongono l'U.C.L.

UNITÀ DI CRISI LOCALE – COMUNE DI SALTRIO		
FUNZIONE	NOMINATIVO	RIFERIMENTO TELEFONICO
 SINDACO
 TECNICO COMUNALE
 COMANDANTE POLIZIA LOCALE
 COMANDANTE CARABINIERI
 RESPONSABILE VOLONTARIATO

Sede UCL: Municipio comunale in via Cavour n.37, comune di Saltrio. (VA) – 21050.

REFERENTE OPERATIVO COMUNALE (R.O.C)



.....

TEL.

In qualità di autorità di protezione civile, il Sindaco attiva la risposta comunale all'emergenza su propria iniziativa, in caso di evento locale, oppure su attivazione provinciale o regionale in caso di evento diffuso sul territorio.

Lo stesso deve garantire la ricezione e lettura 24h/giorno dei comunicati relativi alla situazione meteorologica avversa, ed ogni altro tipo di avviso di allarme o preallarme diramati da Prefettura e/o Regione. Il rapporto con i mass media deve essere tenuto e curato direttamente dal Sindaco o da altra figura se delegata.

A supporto di questa struttura minima potranno aggiungersi di volta in volta, a discrezione del Sindaco, altri componenti in funzione della natura dell'emergenza. Il riferimento è dato dalle **9 funzioni di supporto previste dal metodo Augustus per il livello comunale** che verranno nominate e attivate solo in caso di necessità. Per le funzioni di supporto attualmente prive di referente, sarà il Sindaco, in caso di necessità, ad affidare, ad un componente dell'UCL, i compiti previsti dai modelli di interventi per tali figure.

FUNZIONE	REFERENTE	CONTATTO
TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE
 MANSIONE	Mantiene e coordina i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche al fine di: raccogliere i dati territoriali e la cartografia per la definizione e l'aggiornamento degli scenari di rischio; analizzare e interpretare i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio; individuare le aree di emergenza. Il referente provvede inoltre all'organizzare le squadre di tecnici che in emergenza effettueranno il monitoraggio.	
SANITÀ UMANA E VETERINARIA – ASSISTENZA SOCIALE
 MANSIONE	Il referente organizza ed effettua il censimento di tutte le strutture sanitarie e definisce l'elenco del personale disponibile. Mantiene altresì i rapporti e coordina le componenti sanitarie locali al fine di organizzare adeguata assistenza durante l'allontanamento preventivo della popolazione e la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.	

FUNZIONE	REFERENTE	CONTATTO
VOLONTARIATO
 MANSIONE	Il referente redige un quadro sinottico delle risorse, in termini di mezzi, uomini, e professionalità specifiche presenti sul territorio al fine di coordinare le attività dei volontari in sintonia con le altre strutture operative e con il volontariato presente sul territorio provinciale, regionale, nazionale.
RISORSE, MATERIALI E MEZZI
 MANSIONE	Il referente svolge il censimento e aggiornamento dell'elenco di materiali, mezzi e risorse in dotazione all'amministrazione comunale, alle ditte, al volontariato, ai privati e alle altre amministrazioni presenti sul territorio comunale.
SERVIZI ESSENZIALI
 MANSIONE	Il referente controlla l'efficienza delle reti dei servizi essenziali (acqua, gas, energia elettrica, rifiuti) e, ove necessario provvede al ripristino delle linee e delle utenze. Il responsabile mantiene costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete dei servizi e informa i rappresentanti dei fornitori dei servizi essenziali (ditte private e pubbliche) presenti nel territorio coinvolto.
CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE
 MANSIONE	Il referente provvede ad eseguire un censimento dei danni riferito a persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia. Organizza e predisponde altresì le squadre che, al verificarsi dell'evento, effettueranno il censimento dei danni.
STRUTTURE OPERATIVE LOCALI – VIABILITÀ
 MANSIONE	Il referente ha la funzione di coordinamento tra le varie strutture operative (VV.FF., Forze dell'ordine, servizio sanitario, organizzazioni di volontariato, ecc.) e in particolare, a livello locale, coordina le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità (trasporti, regolazione della circolazione inibendo traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi). Il referente, inoltre, redige il piano di viabilità individuando cancelli e vie di fuga, predisponendo quanto necessario per il deflusso della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza

FUNZIONE	REFERENTE	CONTATTO
TELECOMUNICAZIONI
 MANSIONE	Il referente si occupa di organizzare una rete di telecomunicazione alternativa affidabile in caso di emergenza.	
ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
 MANSIONE	Il referente provvede all'individuazione delle aree attrezzate e delle strutture ricettive per assistenza popolazione; fornitura di servizi relativi al regolare stoccaggio di derrate alimentari e alla relativa distribuzione. Il referente aggiorna la stima della popolazione residente nelle zone a rischio, distinguendo tra coloro che necessitano di alloggio presso i centri di accoglienza, coloro che usufruiscono di seconda casa e coloro che saranno ospitati presso altre famiglie.	

La sede dell'UCL è il punto reale di gestione delle funzioni operative nei casi di criticità elevata e di emergenza. Tale sede è stata localizzata nel Municipio di Saltrio, dove, in caso di attivazione dell'UCL, verrà allestita la sala decisionale.

Presso la sala operativa dovranno essere vagilate le segnalazioni e le richieste di intervento, che dovranno essere registrate cronologicamente e con indicazione dell'ora su specifico "diario", con esatta indicazione del messaggio, di chi trasmette e chi riceve.

Compito del responsabile addetto alla sala operativa è di mantenere altresì i contatti con le squadre di intervento esterno/presidio, fornendo e ricevendo informazioni in tempo reale utili allo svolgimento dei compiti di contrasto.

Per tutta la durata dell'emergenza il personale in servizio presso il centralino della Sede municipale e/o della Sala operativa dovrà essere dotato di tutti gli elenchi e numeri di telefono di pronto intervento.

Tutti i messaggi che verranno trasmessi e/o ricevuti dovranno essere numerati e tenuti in copia, oltre che consegnati al Dirigente o al Sindaco.

FASI OPERATIVE

PER FASI OPERATIVE SI INTENDONO I DISTINTI LIVELLI DI OPERATIVITÀ CHE DEVE ASSICURARE IL SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA. **SI TRATTA QUINDI DI AZIONI PRESENTI NEL PIANO DI EMERGENZA DI OGNI AMMINISTRAZIONE LOCALE**, CHE VENGONO ATTUATE PER CONTRASTARE GLI EFFETTI NEGATIVI DEGLI EVENTI PREVISTI A SEGUITO DI ALLERTAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE CON LIVELLI DI CRITICITÀ A PARTIRE DAL CODICE GIALLO.

L'EFFICACIA DI UN INTERVENTO DI PREVENZIONE DEI RISCHI DIPENDE DALLA TEMPESTIVITÀ CON CUI VIENE ATTIVATO. È PER QUESTO CHE **REGIONE LOMBARDIA, ATTRAVERSO IL CENTRO FUNZIONALE DI MONITORAGGIO DEI RISCHI** (DI SEGUITO CFMR), SUPPORTA I SINDACI NELLO SVOGLIMENTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, FORNENDO UN SERVIZIO DI PREVISIONE ED ALLERTAMENTO PER DIVERSI RISCHI.

TALE SERVIZIO FA RIFERIMENTO ALL'“AGGIORNAMENTO E REVISIONE DELLA DIRETTIVA REGIONALE PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTA PER I RISCHI NATURALI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE” (APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE X/4599 DEL 17.12.2015, CHE SOSTITUISCE LA PRECEDENTE DIRETTIVA REGIONALE, APPROVATA CON D.G.R. N VIII/8753 DEL 22/12/2008).

NEL MOMENTO IN CUI UN RISCHIO NATURALE SI PREANNUNCIA OLTRE UNA CERTA SOGLIA, IL CENTRO FUNZIONALE DIRAMA UN AVVISO A TUTTI I SINDACI DEI COMUNI INTERESSATI, CHE HANNO COSÌ IL TEMPO DI PRENDERE GLI OPPORTUNI PROVVEDIMENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI PROPRI CITTADINI.

LA **PROCEDURA DI ALLERTAMENTO** È LA SEGUENTE:

1. REGIONE LOMBARDIA, ATTRAVERSO IL PROPRIO CENTRO FUNZIONALE MONITORA COSTANTEMENTE LE CONDIZIONI METEOROLOGICHE E LE SOGLIE PREVISTE PER CIASCUN RISCHIO E PUBBLICA OGNI GIORNO SUI PROPRI SITI WEB NOTIZIE RELATIVE ALLA CRITICITÀ ATTESA PER IL GIORNO SEGUENTE, CON CIRCA 12/36 ORE DI ANTICIPO;
2. TUTTI I SOGGETTI CHE FANNO PARTE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE, DEVONO COLLEGARSI ALMENO QUOTIDIANAMENTE AI SITI MESSI A DISPOSIZIONE DA REGIONE, PER VERIFICARE LA SITUAZIONE ATTESA;
3. QUANDO SI ATTENDONO EVENTI CRITICI A PARTIRE DAL CODICE COLORE GIALLO REGIONE LOMBARDIA INTENSIFICA LE COMUNICAZIONI VERSO I SOGGETTI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE, SECONDO IL SEGUENTE SCHEMA:
 - A. CODICE VERDE – SUI SITI WEB MESSI A DISPOSIZIONE DA REGIONE LOMBARDIA VIENE PUBBLICATA LA “SITUAZIONE ODIERNA”
 - B. CODICE GIALLO – SUI SITI WEB DI REGIONE LOMBARDIA VIENE PUBBLICATA LA “SITUAZIONE ODIERNA” E VIENE INVIATA UNA COMUNICAZIONE CON PEC E PEO (POSTA ELETTRONICA ORDINARIA)
 - C. CODICE ARANCIO/ROSSO – SUI SITI WEB MESSI A DISPOSIZIONE DA REGIONE LOMBARDIA VENGONO PUBBLICATI LA “SITUAZIONE ODIERNA” E L’AVVISO DI CRITICITÀ. INOLTRE, TRAMITE PEC E PEO, AVVIENE L’INVIO DELL’AVVISO DI CRITICITÀ E L’INVIO DI UN SMS AL CELLULARE DEI SINDACI E DEI LORO SOSTITUTI, NONCHÉ LA PUBBLICAZIONE DELL’AVVISO DI CRITICITÀ ATTRAVERSO L’APP “PROTEZIONE CIVILE” (SCARICABILE PER SISTEMI ANDROID E IOS).

IN SINTESI, IL SERVIZIO DI ALLERTAMENTO FORNITO DA REGIONE LOMBARDIA, SI BASA SUL PRINCIPIO SECONDO CUI A LIVELLI CRESCENTI DI CRITICITÀ CORRISPONDE L’UTILIZZO DI UN NUMERO CRESCENTE DI CANALI DI COMUNICAZIONE, COME EVIDENZIATO IN MODO SINTETICO NELLA SEGUENTE TABELLA:

CODICE-COLORE		CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI		
VERDE	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web RL			
GIALLO	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web RL	"Comunicazione" con PEC e PEO		
ARANCIO	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web RL	Invio dell'"Avviso di Criticità" con PEC e PEO	Invio di un sms informativo al cellulare del Sindaco e di un suo sostituto	Pubblicazione dell'"Avviso di Criticità" sull'App "Protezione Civile"
Rosso	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web RL	Invio dell'"Avviso di Criticità" con PEC e PEO	Invio di un sms informativo al cellulare del Sindaco e di un suo sostituto	Pubblicazione dell'"Avviso di Criticità" sull'App "Protezione Civile"

APPENA RICEVUTA LA COMUNICAZIONE RELATIVA ALLO STATO DI ALLERTA IN CORSO, **IL SINDACO DEVE ATTIVARSI PER CONTRASTARE EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI INDOTTI DAGLI EVENTI PREVISTI, IN BASE A QUANTO STABILITO NELLE PROCEDURE DI SEGUITO SPECIFICATE, PER TIPOLOGIA DI RISCHIO.**

GLI EVENTI POSSONO ESSERE SUDDIVISI IN DUE CATEGORIE PRINCIPALI:

- RISCHI PREVEDIBILI (ES. RISCHIO IDROGEOLOGICO, EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI): EVENTI CON PREANNUNCIO
- RISCHI NON PREVEDIBILI (ES. RISCHIO INDUSTRIALI, INCENDI BOSCHIVI, INCIDENTI STRADALI E FERROVIARI): EVENTI SENZA PREANNUNCIO.

SI RICORDA CHE AZIONI DI CONTRASTO DI EFFETTI NEGATIVI AD EVENTI CRITICI POSSONO ESSERE ATTIVATE IN AUTONOMIA DAL LIVELLO LOCALE, ANCHE IN ASSENZA DI INDICAZIONE DI UN LIVELLO DI CRITICITÀ PREVISTO DA PARTE DEL CENTRO FUNZIONALE, A SEGUITO DI OSSERVAZIONI PROVENIENTI DAL TERRITORIO, SIANO ESSE DI CARATTERE STRUMENTALE E/O MERAMENTE OSSERVATIVO DI PRESIDIO.

LE PROCEDURE DA ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA PRENDONO IN CONSIDERAZIONE LE ATTIVITÀ IN CAPO A CIASCUN COMPONENTE DEL COC/UCL.

DI SEGUITO SI RIPORTANO I COMPITI E LE FUNZIONI DI OGNI COMPONENTE DELL'UCL PER OGNI LIVELLO DI ALLERTAMENTO, AL FINE DI RENDERE NOTI I RUOLI DI OGNI FIGURA. SARÀ COMPITO DEL SINDACO VALUTARE, DI VOLTA IN VOLTA, IN BASE ALLE CARATTERISTICHE DELLO SPECIFICO EVENTO, LA NECESSITÀ DI ATTIVARE TUTTE O SOLO ALCUNE DELLE NOVE FUNZIONI DI SUPPORTO PREVISTE.

DI SEGUITO SI RIPORTANO LE ATTIVITÀ DELL'UCL PER I VARI LIVELLI DI ALLERTAMENTO, COSÌ COME PREVISTO DALLA DGR 16 MAGGIO 2007 – N.8/4732 (NEL CASO NON SIA STATO INDIVIDUATO IL ROC, LE SUE FUNZIONI SONO S VOLTE DAL SINDACO).

SISTEMA DI ALLERTA GENERALE PER I RISCHI PREVEDIBILI

<p>ATTENZIONE I fenomeni sono in approssimazione e tendono a manifestare le prime avvisaglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ attivare il personale reperibile e verificare la disponibilità di materiali e mezzi; ■ pianificare azioni di monitoraggio e sorveglianza dei fenomeni potenzialmente pericolosi da attivare in modo crescente all'approssimarsi degli eventi; ■ attivare iniziali attività di monitoraggio utilizzando strumenti via web (esempio: siti pubblici che visualizzano dati radarmeteorologici); ■ attivare eventualmente le prime misure di contrasto non strutturali a scopo precauzionale come l'informazione alla popolazione.
<p>PREALLARME I fenomeni previsti generano effetti in modo distinto e diffuso, anche a seguito del superamento di soglie di monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ proseguire/adeguare le azioni di monitoraggio e presidio del territorio, con particolare attenzione ai fenomeni potenzialmente pericolosi; ■ verificare i superamenti delle soglie indicative dell'attivazione di scenari di rischio; ■ attivare misure di contrasto non strutturali; ■ coordinare l'attivazione delle misure di contrasto anche mediante l'azione coordinata da parte del Sindaco e del Prefetto che devono valutare l'attivazione di centri di coordinamento locali di gestione dell'emergenza (UCL/CO - COM) e presidiare in sicurezza le aree più critiche; ■ informare la popolazione
<p>ALLARME I fenomeni previsti sono prossimi alla loro fase parossistica, cioè di massima gravità, e di massima diffusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ valutare l'attivazione, in funzione degli scenari di rischio temuti, di misure di contrasto e fin anche al soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione; ■ attivare a cura di Sindaco e Prefetto centri di coordinamento locali di gestione dell'emergenza (UCL/CO - COM e CCS); ■ comunicare l'attivazione del UCL/CO alla Prefettura che, a sua volta, comunicherà a Regione (tramite contatto con la Sala Operativa di Protezione Civile) la situazione delle attivazioni dei UCL/CO - COM e CCS sul territorio di competenza.

SISTEMA DI ALLERTA GENERALE PER I RISCHI NON PREVEDIBILI

<p>ALLARME Viene avvistato/segnalato un evento anomalo e pericoloso per l'incolumità di persone/beni/infrastrutture: su segnalazione da privato cittadino; su segnalazione diretta di un operatore di protezione civile; su segnalazione diretta della Polizia Locale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ valutare l'attivazione di misure di contrasto e fin anche al soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione; ■ attivare a cura di Sindaco centri di coordinamento locali di gestione dell'emergenza (UCL/CO); ■ comunicare l'attivazione del UCL/CO alla Prefettura che, a sua volta, comunicherà a Regione (tramite contatto con la Sala Operativa di Protezione Civile) la situazione delle attivazioni dei UCL/CO - COM e CCS sul territorio di competenza.
--	--

RISCHIO IDROMETEO - PREVEDIBILE

(IDROGEOLOGICO – IDRAULICO – TEMPORALI FORTI – VENTO FORTE)

IL COMUNE DI SALTRIO, RIENTRA NELLA ZONA OMogenea **IM-04 LAGHI E PREALPI VARESINE** E LE SOGLIE DI PERICOLO SONO QUELLE RIPORTATE NELLA TABELLA CHE SEGUO.

Zone omogenee	Codici di pericolo idrogeologico-idraulico							
	mm/12h				mm/24h			
	-	A	B	C	-	A	B	C
IM-01	<45	45-55	55-85	>85	<60	60-85	85-110	>110
IM-02	<40	40-50	50-80	>80	<50	50-80	80-100	>100
IM-03	<40	40-50	50-80	>80	<50	50-80	80-105	>105
IM-04	<50	50-65	65-100	>100	<70	70-90	90-120	>120
IM-05	<50	50-65	65-100	>100	<70	70-90	90-120	>120
IM-06	<45	45-60	60-90	>90	<60	60-80	80-115	>115
IM-07	<40	40-50	50-80	>80	<50	50-70	70-100	>100
IM-08	<45	45-60	60-90	>90	<55	55-80	80-115	>115
IM-09	<35	35-45	45-75	>75	<45	45-60	60-90	>90
IM-10	<45	45-55	55-85	>85	<55	55-80	80-110	>110
IM-11	<40	40-50	50-80	>80	<50	50-70	70-100	>100
IM-12	<45	45-55	55-85	>85	<55	55-80	80-110	>110
IM-13	<40	40-50	50-80	>80	<50	50-70	70-100	>100
IM-14	<35	35-45	45-75	>75	<45	45-60	60-90	>90

OGNI QUALVOLTA I MODELLI NUMERICI DI PREVISIONE METEOROLOGICA PRODUCONO VALORI DI PIOGGIA SUPERIORI AI VALORI DI SOGLIA, ARPA-SMR EFFETTUÀ UNA VALUTAZIONE METEOROLOGICA COMPLESSIVA DESCRITTA IN UN COMUNICATO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE; VIENE INOLTRE EMESSO L'AVVISO DI CRITICITÀ PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, VENTO FORTE.

Codici Allertamento		Scenari di evento			Effetti e danni	
verde	assente	idro/geo	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale eventuali danni dovuti a:		Eventuali danni puntuali e localizzati.	
verde	assente	idro/geo	<ul style="list-style-type: none"> - fenomeni imprevedibili come temporali localizzati; - difficoltà ai sistemi di smaltimento delle acque meteoriche; - cadute massi e piccoli smottamenti. 			
gialla	ordinaria	geo	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - caduta massi. <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi, anche rapidi, legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli per precipitazioni avvenute nei giorni precedenti.</p>		<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>Effetti localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali intinti e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o 	

		idro	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombinature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane deppresse. <p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	<p>dallo scorrimento superficiale delle acque;</p> <ul style="list-style-type: none"> - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone deppresse (sottopassi, tunnel, avallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.
arancione	moderata	geo	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - caduta massi in più punti del territorio. <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi, anche rapidi, legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli a causa di precipitazioni avvenute nei giorni precedenti.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone deppresse in prossimità del reticolo idrico; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni alle opere di contenimento e regimazione dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili; - danni agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori; - danni a beni e servizi;
		idro	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori e maggiori, con inondazioni delle aree limitrofe e goleinali (per i corsi d'acqua maggiori) nonché interessamento degli argini, anche per effetto di criticità locali (tombinature, restringimenti, elementi che introducono discontinuità nella morfologia longitudinale e trasversale dell'alveo, ecc); - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - criticità agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

fossa	elevata	geo	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua montani minori; - caduta massi in più punti del territorio. 	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, e altre opere idrauliche; - danni anche ingenti e diffusi agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori. - danni diffusi a beni e servizi;
		idro	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piene fluviali dei corsi d'acqua minori e maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - criticità agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare diffuse e/o gravi criticità.</p>	

FUNZIONI

SINDACO	
	ATTIVAZIONE IMMEDIATA
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ■ assicura la propria reperibilità ■ attiva il COC/UCL ■ dispone che vengano allertati i cittadini residenti o svolgenti attività in aree a rischio, perché mettano in atto le misure di autoprotezione
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ organizza la predisposizione della Sala operativa comunale, comunica l'allerta al personale comunale e assicura un efficiente funzionamento degli Uffici e dei Servizi comunali anche al di fuori dei normali orari di lavoro; ■ sentito il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione, può procedere alla convocazione di altre funzioni di supporto; ■ stabilisce e mantiene i contatti con la sala operativa regionale di Protezione Civile, con la Prefettura e con la Provincia per informarli sull'evoluzione dei fenomeni e sulle iniziative intraprese; ■ dispone che vengano allertati la popolazione, le aziende, le strutture presenti in aree a rischio, preannunciando la possibile evacuazione in caso di evoluzione negativa dei fenomeni; adotta tutti i provvedimenti necessari a garantire l'incolumità dei cittadini e la salvaguardia pubblica e privata;
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ se necessario attiva il COC/UCL al completo; ■ avvisa e convoca i responsabili delle altre funzioni di supporto del COC/UCL e i responsabili delle strutture operative locali (Carabinieri, Croce Rossa, ecc.) e ne verifica la reperibilità; ■ dirige il COC/UCL, tiene i contatti con le Autorità con eventuali COC limitrofi o con il COM se costituito; ■ mantiene i contatti con la sala operativa regionale di Protezione Civile, con la Prefettura e con la Provincia per informarli sull'evoluzione dei fenomeni e sulle iniziative intraprese; ■ dispone l'emissione e cura la redazione di comunicati di informazione ai media locali e alla cittadinanza sull'evolversi della situazione. Tali comunicati illustreranno, in maniera chiara e concisa, cosa la popolazione deve fare o osservare; ■ dispone l'annullamento di eventuali manifestazioni che comportino un'elevata concentrazione di popolazione (mercato, sagre, fiere ecc.); ■ valuta la necessità di disporre la chiusura delle scuole; ■ verifica e coordina l'attività delle 9 funzioni di supporto; ■ attiva le aree di emergenza (di attesa e di accoglienza) dando disposizioni al COC/UCL e alle strutture operative locali; ■ dispone l'eventuale evacuazione preventiva degli edifici e coordina le attività.
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ dispone la revoca dell'emergenza alla popolazione, al COC/UCL, alle strutture operative locali ■ gestisce il COC/UCL e coordina il lavoro di tutte le funzioni interessate in modo da operare per ripristinare nel minor tempo possibile le situazioni di normalità ■ emette comunicati stampa relativi al superamento della crisi ■ cura che la gestione burocratica – amministrativa del post emergenza sia correttamente demandata e gestita dagli uffici comunali di competenza



1 | tecnico-scientifica e pianificazione

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

**Ufficio Tecnico Comunale
nella persona di**

ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ■ monitoraggio continuo dell'evento, anche via web
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ monitoraggio continuo dell'evento ■ stima la popolazione potenzialmente coinvolta, coordinandosi con L'Ufficio Sociodemografico ■ predispone, consultandosi con il Sindaco, l'eventuale evacuazione di persone e animali e/o lo sgombero di cose, avvisando il volontariato e le strutture operative locali per l'eventuale preparazione delle aree di emergenza ■ raccoglie e preparazione della cartografia necessaria
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ monitoraggio continuo dell'evento e delle conseguenze prodotte ■ Predisponde e coordina l'evacuazione della popolazione nelle aree coinvolte, attraverso la diffusione di messaggi sonori, verso le aree di attesa ■ Coordina la predisposizione delle aree di accoglienza alla popolazione, se ritenuto necessario predisporne
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ rileva le zone allagate e aggiorna il piano di emergenza comunale, se necessario; ■ gestisce la verifica dei danni agli edifici pubblici e privati predisponendo la loro messa in sicurezza ■ gestisce la verifica delle reti di drenaggio ■ determina la priorità degli interventi di ripristino.


2 | sanità e ass. sociale e veterinaria
ATTIVAZIONE SE NECESSARIA
Ufficio Sociodemografico Comunale
nella persona di
Coordinamento necessario con referente locale ASL

ATTENZIONE	
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ verifica della presenza di popolazione sensibile nelle aree a rischio (eventuale presenza di persone non autosufficienti, con problemi di salute, ecc) ■ contatto con Ospedale civile di Magenta per predisporre eventuali ricoveri
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ coordinamento interventi sanitari di primo soccorso ■ elenco delle persone non autosufficienti, con problemi di salute, ecc con i relativi dati sensibili (età, residenza, nucleo familiare) ■ contatti con Ospedale Civile di Magenta per predisporre le tipologie di trasporto necessarie
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ determina la fine delle operazioni sanitarie


3 | volontariato
ATTIVAZIONE IMMEDIATA
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ■ verifica la disponibilità di volontari per il periodo a rischio
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ attivazione delle procedure interne del gruppo di protezione civile, con il dispiego delle Squadre preposte per l'intervento in caso di esondazione ■ preparazione dei mezzi di protezione civile per eventuale impiego in caso di allagamenti localizzati ■ preparazione dei mezzi e delle risorse per l'allestimento della sede distaccata dell'U.C.L.
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ allestimento della sede distaccata dell'U.C.L. presso l'Area di ricovero ■ coordinamento dei volontari esterni al gruppo di protezione civile e alle squadre di soccorso ■ invio delle Squadre di volontari nelle aree colpite ■ registrazione dei volontari esterni al gruppo di protezione civile
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ gestisce il ritiro dei volontari



4 | Risorse, Mezzi, Materiali

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> verifica lo stato del magazzino comunale per accertarsi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> contatta i gruppi di protezione civile dei comuni limitrofi per verificare l'eventuale disponibilità di risorse e materiali effettua il coordinamento con protezione civile e Polizia Locale per l'impiego delle risorse e dei materiali in dotazione al Comune (badili, carriole, sacchi di sabbia, segatura, cancelletti, ecc) avvisa le ditte di somma urgenza, verificando la disponibilità di mezzi per eventuali interventi urgenti e assicurando il pronto intervento
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> invia i materiali ed i mezzi comunali necessari per le operazioni di evacuazione e per l'assistenza alla popolazione presso le zone a rischio e le aree di emergenza, coordinandosi con le altre funzioni di supporto predisponde la preparazione dell'Area di ricovero della popolazione (tende, brande, coperte, cucina da campo) attiva i rapporti con Regione, Provincia e Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la Funzione 1 prevede l'aggiornamento continuo dell'impiego di mezzi e risorse, in coordinamento con il gruppo di protezione civile di riferimento registra le spese sostenute per la gestione dell'emergenza
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> rimuove il materiale usato e ritira uomini e mezzi impiegati organizza il ritorno in condizioni di normalità delle aree di emergenza



5 | servizi essenziali

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

ATTENZIONE	
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> prende contatti con Enti gestori per predisporre eventuale sospensione dell'erogazione dei servizi e per comunicare la localizzazione delle aree a rischio
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> prevede il coordinamento con Enti gestori per eventuale ripristino delle sezioni di rete interrotte e/o danneggiate predisposizione, di concerto con il Sindaco, dell'Ordinanza per l'utilizzo degli spazi di attesa e ricovero
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> organizza il ritorno in condizione di normalità dei servizi essenziali



6 | censimento danni

ATTIVAZIONE SE NECESSARIA**Ufficio Tecnico Comunale***Eventualmente coadiuvato dalla Polizia Locale*

ATTENZIONE	
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ verifica la modulistica per il futuro censimento dei danni e i recapiti a cui andrà inviato ■ predisponde le squadre per il futuro censimento danni che potranno essere determinati dall'evento.
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ si coordina con Funzione 2 e Funzione 3 per la stima della popolazione coinvolta, stima dei feriti/dispersi/deceduti e aggiornamento continuo ■ raccoglie le prime richieste di danno subite da persone, edifici, attività produttive e agricole ■ organizza squadre per sopralluoghi, da effettuare ad allarme rientrato
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ raccoglie perizie, denunce, verbali di danni subiti da persone, cose e animali, nonché quelle rilevate dai tecnici della funzione tecnica e pianificazione ■ compila i moduli di indennizzo preventivamente richiesti in Regione.



7 | strutture operative locali e viabilità

ATTIVAZIONE IMMEDIATA**Polizia Locale**

ATTENZIONE	
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ stabilisce un rafforzamento dei turni ■ diffonde messaggi sonori di avviso alla popolazione ■ dispone eventuali posti di blocco per regolare l'accesso alle aree a rischio, limitando il passaggio alla sola popolazione residente.
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ dispone eventuali posti di blocco e modifica temporanea della viabilità, con l'apposizione di segnaletica temporanea e/o la collocazione di volontari che garantiscano il regolare scorrimento dei flussi di traffico ■ diffonde i messaggi di evacuazione alla popolazione, ■ predisponde la vigilanza per le aree evacuate, avvalendosi, anche, dell'impiego dei Carabinieri in Congedo
	<ul style="list-style-type: none"> ■ verificato che le acque siano rientrate nel loro naturale corso o siano state confluite e smaltite dal sistema fognario, consente la riapertura della circolazione nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurati del buono stato della sede stradale, della sicurezza e della vulnerabilità delle infrastrutture di trasporto ■ se necessario, presidia il territorio per garantire la pubblica sicurezza

**Ufficio Tecnico Comunale****8 | telecomunicazioni**

ATTIVAZIONE SE NECESSARIA

ATTENZIONE	
PREALLARME	
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ gestione dei contatti tra U.C.L. e le squadre di intervento esterne ■ gestione della strumentazione radio per i contatti alternativi alla linea telefonica
	<ul style="list-style-type: none"> ■ verifica del ritorno alla normalità dei sistemi di telecomunicazione



Ufficio Sociodemografico Comunale
nella persona di
Se disponibile impiegare un Assistente Sociale

9 | assistenza alla popolazione

ATTIVAZIONE SE NECESSARIA

ATTENZIONE	
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ contatti con i panificatori e i Supermercati per l'approvvigionamento di generi di prima necessità
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ raccolta delle domande di posti letto e di materiale da parte della popolazione evacuata ■ organizzazione dei posti letto nell'Area di ricovero (suddivisione per nuclei familiari) ■ gestione e coordinamento della cucina da campo (se presente) e della distribuzione di generi di prima necessità alla popolazione evacuata ■ gestione dei contatti per il vettovagliamento della popolazione evacuata, a seguito dell'evento ■ garanzia di assistenza e supporto morale alla popolazione evacuata e trasferita nell'Area di ricovero
	<ul style="list-style-type: none"> ■ coordinandosi con le altre funzioni di supporto gestisce il rientro nella popolazione sfollata nelle proprie abitazioni

RISCHIO NEVE - PREVEDIBILE

IL COMUNE DI SALTRIO. RIENTRA NELLA ZONA OMOGENEA NV 09 ALTA PIANURA VARESINA.

IN FASE DI PREVISIONE SI DISTINGUONO I SEGUENTI CODICI DI PERICOLO PER NEVE ACCUMULABILE AL SUOLO, ANCHE IN FUNZIONE DELLA QUOTA DEL TERRITORIO:

Codici e soglie di pericolo per rischio neve sul territorio a quote inferiori a 600 m (valida per tutte le zone omogenee rischio neve)	
Codici di pericolo	Neve accumulabile al suolo (cm/24h)
-	< 1
A	1 - 10
B	10 - 20
C	> 20

LE SITUAZIONI DI CRITICITÀ PER RISCHIO NEVE SONO DETERMINATE DA PRECIPITAZIONI SOLIDE IN GRADO DI GENERARE I SEGUENTI SCENARI:

- A) DIFFICOLTÀ, RALLENTAMENTI E POSSIBILI BLOCCHI DEL TRAFFICO STRADALE, FERROVIARIO E AEREO.
- B) INTERRUZIONI DELLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E/O DELLE LINEE TELEFONICHE.
- C) DANNI AGLI ALBERI CON RIPERCUSSIONI ALLE AREE SOTTOSTANTI.
- D) DANNI E CROLLI DELLE COPERTURE DI EDIFICI E CAPANNONI. ALLE AUTORITÀ LOCALI DI PROTEZIONE CIVILE RESTA L'ONERE DI VALUTARE I RISCHI GENERATI ANCHE SU ALPEGGI, SU STRADE SECONDARIE DI ALTA MONTAGNA A SERVIZIO DI ATTIVITÀ AGRO-SILVO-PASTORALI.

IL CENTRO FUNZIONALE DI REGIONE LOMBARDIA EMETTE I SEGUENTI CODICI DI ALLERTA COLORE E LIVELLI DI CRITICITÀ CORRISPONDENTI:

CODICE COLORE	LIVELLO CRITICITÀ
verde	assente
giallo	ordinaria
arancio	moderata
rosso	elevata

FUNZIONI

	SINDACO
ATTIVAZIONE IMMEDIATA	
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ■ assicura la propria reperibilità ■ attiva il COC/UCL
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ Per questa evenienza il Sindaco, alle condizioni di neve al suolo pari a 2/3 cm, pur prevedendosi un servizio di spargimento di sale preventivo, allererà il servizio comunale di spazzaneve. In questo modo si eviterà la formazione di strati di neve pericolosi.
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ avvisa e convoca i responsabili delle altre funzioni di supporto del COC/UCL e i responsabili delle strutture operative locali (Carabinieri, Croce Rossa, ecc.) e ne verifica la reperibilità;
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ dispone la revoca dell'emergenza alla popolazione, al COC/UCL, alle strutture operative locali
	Ufficio Tecnico Comunale nella persona di
1 tecnico-scientifica e pianificazione	
ATTIVAZIONE IMMEDIATA	
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ■ monitoraggio continuo dell'evento ■ verifica dei mezzi a disposizione per lo spargimento del sale
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ monitoraggio continuo dell'evento ■ Se il mezzo è di proprietà comunale, il Responsabile darà dirette disposizioni per la fuoriuscita del mezzo. Se lo spazzaneve è di proprietà privata, il Responsabile attiverà l'accordo precedentemente stipulato.
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ monitoraggio continuo dell'evento e delle conseguenze prodotte ■ se l'allarme neve dovesse perdurare, raggiungendo livelli insoliti per il territorio e non fosse sufficiente l'intervento dei mezzi spazzaneve, si attiveranno le procedure della fase di preallarme del Rischio Idrometeo facendo riferimento al modello procedurale sopra descritto.
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Prevede la pulizia delle strade per il ripristino della mobilità ordinaria (sia pedonale che viabilistica)

RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO – NON PREVEDIBILE

IL COMUNE DI SALTRIO. RIENTRA NELLA ZONA OMOGENEA F4.

NELLA TABELLA CHE SEGUO SONO INDICATE LE CORRISPONDENZE TRA CODICI DI PERICOLO E GRADI DI PERICOLO FWI, A CONFRONTO CON I GRADI DI PERICOLO INDIVIDUATI DALLA SCALA ALPINA EUROPEA

PERICOLO METEO		CORRISPONDENZA SCALA ALPINA EUROPEA		
CODICE	GRADO (FWI)	GRADI DI PERICOLO	INNESCO POTENZIALE	COMPORTAMENTO POTENZIALE DEL FUOCO
-	nullo e molto basso	molto basso	L'innesto è difficile, se non in presenza di materiale altamente infiammabile	Pennacchio di fumo bianco. Velocità di diffusione del fuoco molto bassa. Spotting (*) non significativo.
A	basso e medio	basso	Bassa probabilità di innesto.	Pennacchio di fumo bianco e grigio. Velocità di diffusione del fuoco bassa. Spotting (*) di bassa frequenza.
		medio	Una singola fiammella può causare un incendio.	Colonna di fumo grigio con base scura. Velocità di diffusione del fuoco moderata. Spotting (*) di media intensità.
B	Alto e molto alto	alto	Una singola fiammella causa sicuramente un incendio.	Colonna di fumo rossiccia e nera. Velocità di diffusione del fuoco alta. Spotting (*) elevato.
C	estremo	molto alto	Una singola scintilla può causare un incendio.	Colonna di fumo nero. Velocità di diffusione del fuoco molto alta. Spotting (*) intenso.

IL COMUNE È A RISCHIO INCENDIO MOLTO ELEVATO (RISCHIO 3) IN BASE A QUANTO CONTENUTO NELLA D.G.R. N. 967 DEL 22.11.2013.

SULLA BASE DELLE PREVISIONI DI PERICOLO, INTEGRATE CON LE INFORMAZIONI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E CON LE VALUTAZIONI CONDOTTE, GLI SCENARI PER I quali IL CENTRO FUNZIONALE EMETTE I CODICI DI ALLERTA COLORE E LIVELLI DI CRITICITÀ CORRISPONDENTI SONO, IN ORDINE DI GRAVITÀ:

- PICCOLI INCENDI DI MODESTE DIMENSIONI (FINO A 5 HA) ISOLATI E SPORADICI;
- INCENDI DI MEDIE DIMENSIONI (DA 5 A 18 HA) MAGGIORMENTE DIFFUSI ED ANCHE IN NUMERO CONSISTENTE;
- SVILUPPO DI INCENDI DI NOTEVOLI PROPORZIONI, SIA IN ESTENSIONE (OLTRE 18 HA) CHE IN NUMERO E GRAVITÀ.

CODICE COLORE	LIVELLO CRITICITÀ
verde	assente
giallo	ordinaria
arancio	moderata
rosso	elevata

FUNZIONI

 ATTIVAZIONE IMMEDIATA		SINDACO
ATTENZIONE		<ul style="list-style-type: none"> ■ provvede ad informare la popolazione invitandola ad evitare comportamenti che possono provocare incendi ■ se lo ritiene necessario, può emanare ordinanze di divieto di accensione di fuochi, divieto di campeggio in aree non attrezzate, divieto di svolgimento di manifestazioni pirotecniche, controllando il rispetto delle prescrizioni e dei divieti attraverso al Polizia Municipale
PREALLARME		<ul style="list-style-type: none"> ■ concorre all'attività di vigilanza e di avvistamento antincendio, in raccordo con il Corpo Forestale dello Stato e la Provincia, mediante l'impiego del volontariato comunale ■ se richiesto dal Corpo Forestale dello Stato e/o dalla Provincia e/o dai Vigili del Fuoco, mette a disposizione mezzi e personale tecnico del comune
ALLARME		<ul style="list-style-type: none"> ■ allerta e favorisce l'intervento delle strutture operative e delle Forze preposte allo spegnimento degli incendi boschivi (Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, Organizzazioni specializzate di Volontariato AIB,...); ■ se la gravità dell'incendio lo richiede (minaccia per centri abitati), dispone l'attivazione del COC/UCL ■ informa la popolazione con comunicati stampa, invitando a non recarsi sul luogo dell'incendio ■ se richiesto mette a disposizione mezzi e personale tecnico del comune oltre che il volontariato specializzato del Comune, se disponibile ■ sulla base delle indicazioni del coordinatore delle operazioni di spegnimento se necessario ordina e coordina le operazioni di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio e dispone le misure di prima assistenza ■ in caso di evacuazione, attiva le aree di emergenza; ■ dirige il COC/UCL e tiene i contatti, comunicando costantemente l'evoluzione dei fenomeni e le iniziative intraprese, con le varie autorità.
POST EMERGENZA		<ul style="list-style-type: none"> ■ dispone la revoca dell'emergenza alla popolazione, al COC/UCL, alle strutture operative locali ■ gestisce il COC/UCL e coordina il lavoro di tutte le funzioni interessate in modo da operare per ripristinare nel minor tempo possibile le situazioni di normalità ■ emette comunicati stampa relativi al superamento della crisi ■ cura che la gestione burocratica – amministrativa del post emergenza sia correttamente demandata e gestita dagli uffici comunali di competenza


1 | tecnico-scientifica e pianificazione

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

Ufficio Tecnico Comunale
nella persona di

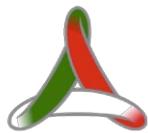
ATTENZIONE	
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ monitoraggio continuo dell'evento
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ fornisce alle strutture operative intervenute per fronteggiare l'incendio le informazioni utili (fonti di approvvigionamento idrico presenti sul territorio, viabilità di accesso, ecc.); ■ informa il Sindaco circa l'evoluzione dei fenomeni e le iniziative intraprese
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ rileva le zone allagate e aggiorna il piano di emergenza comunale, se necessario; ■ gestisce la verifica dei danni agli edifici pubblici e privati predisponendo la loro messa in sicurezza ■ gestisce la verifica delle reti di drenaggio ■ determina la priorità degli interventi di ripristino.


2 | sanità e ass. sociale e veterinaria

ATTIVAZIONE SE NECESSARIA

Ufficio Sociodemografico Comunale
nella persona di
Coordinamento necessario con referente locale ASL

ATTENZIONE	
PREALLARME	
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ nel caso un elevato numero di persone (popolazione o soccorritori) abbia riportato ferite e lesioni, concorda con le organizzazioni sanitarie e, in coordinamento con i responsabili della funzione 1, l'allestimento di punti di primo soccorso sul territorio ■ coordina, confrontandosi con i responsabili delle funzioni 7 e 9 le operazioni di evacuazione dei disabili dalle aree a rischio
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ determina la fine delle operazioni sanitarie

**3 | volontariato**ATTIVAZIONE IMMEDIATA**ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

ATTENZIONE	
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ verifica la disponibilità di volontari per il periodo a rischio
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ su richiesta dei responsabili delle operazioni di spegnimento (CFS o VV.F.) contatta i referenti delle Organizzazioni locali di Volontariato e li indirizza verso la zona di intervento, ove si metteranno a disposizione delle Strutture Operative per le attività di supporto logistico ■ accoglie e registra i volontari eventualmente pervenuti dall'esterno del territorio comunale e li indirizza verso la zona di intervento, ove si metteranno a disposizione delle Strutture Operative.
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ gestisce il ritiro dei volontari

**4 | Risorse, Mezzi, Materiali**ATTIVAZIONE IMMEDIATA**Ufficio Tecnico Comunale
nella persona di**

ATTENZIONE	
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ verifica lo stato del magazzino comunale per accertarsi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ si mette a disposizione dei responsabili delle operazioni di spegnimento (C.F.S. o VV.F.) per soddisfare eventuali richieste inerenti materiali, mezzi, attrezzature speciali ecc. e/o per attivare le ditte di "somma urgenza" in caso servano materiali e mezzi particolari
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ rimuove il materiale usato e ritira uomini e mezzi impiegati



5 | servizi essenziali

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

ATTENZIONE	
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ provvede affinché i possibili punti di attingimento dalla rete dell'acquedotto (idranti, vasche di accumulo ecc.) siano accessibili per il rifornimento dei mezzi antincendio
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ sentiti i responsabili delle Strutture Operative intervenute per lo spegnimento (C.F.S. o VV.F.), contatta i gestori delle reti di distribuzione del gas e dell'elettricità perché vengano disattivate le linee interessate dall'incendio;
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ organizza il ritorno in condizione di normalità dei servizi essenziali



6 | censimento danni

ATTIVAZIONE SE NECESSARIA

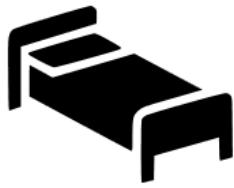
ATTENZIONE	
PREALLARME	
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ si coordina con Funzione 2 e Funzione 3 per la stima della popolazione coinvolta, stima dei feriti/dispersi/deceduti e aggiornamento continuo ■ raccoglie le prime richieste di danno subite da persone, edifici, attività produttive e agricole ■ organizza squadre per sopralluoghi, da effettuare ad allarme rientrato
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ raccoglie perizie, denunce, verbali di danni subiti da persone, cose e animali, nonché quelle rilevate dai tecnici della funzione tecnica e pianificazione ■ compila i moduli di indennizzo preventivamente richiesti in Regione.

**Polizia Locale****7 | strutture operative****locali e viabilità**ATTIVAZIONE IMMEDIATA

ATTENZIONE	
PREALLARME	
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ invia una pattuglia sul posto; ■ tiene informato il Sindaco sulla situazione; ■ su richiesta dei responsabili delle operazioni di spegnimento (C.F.S. o VV.F.) attiva, in corrispondenza dei nodi strategici della viabilità, dei cancelli stradali per favorire il flusso dei mezzi impegnati nello spegnimento e per impedire l'accesso dei non autorizzati a tali aree; ■ organizza la viabilità, devia il traffico su percorsi alternativi, individua vie d'accesso al luogo dell'evento alternative alla viabilità ordinaria, regola il traffico garantendo il passaggio dei mezzi di soccorso ■ informa, mediante l'impiego di altoparlanti e megafoni, gli abitanti dei fabbricati adiacenti sui comportamenti che devono mettere in atto ■ collabora con il referente della funzione 9 per organizzare e mettere in atto l'eventuale evacuazione della popolazione residente o presente nell'area contigua al sito in cui è in corso l'incendio; ■ organizza il presidio delle aree di emergenza, se attivate.
	<ul style="list-style-type: none"> ■ consente la riapertura della circolazione nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurati del buono stato della sede stradale, della sicurezza e della vulnerabilità delle infrastrutture di trasporto

**Ufficio Tecnico Comunale****8 | telecomunicazioni**ATTIVAZIONE SE NECESSARIA

ATTENZIONE	
PREALLARME	
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ gestione dei contatti tra U.C.L. e le squadre di intervento esterne ■ gestione della strumentazione radio per i contatti alternativi alla linea telefonica
	<ul style="list-style-type: none"> ■ verifica del ritorno alla normalità dei sistemi di telecomunicazione



9 | assistenza alla popolazione

ATTIVAZIONE SE NECESSARIA

**Ufficio Sociodemografico Comunale
nella persona di
Se disponibile impiegare un Assistente Sociale**

ATTENZIONE	
PREALLARME	
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ individua, a seconda dell'ubicazione dell'incendio e del numero di persone da evadere, le aree o strutture dove ospitarle temporaneamente ■ attiva l'assistenza alla popolazione presso le aree di emergenza; ■ nel caso alcune abitazioni risultino isolate a causa della chiusura delle strade, si mette in contatto con la popolazione ivi residente e si occupa di soddisfarne i bisogni essenziali ■ nel caso sia stata ordinata l'evacuazione di parte della popolazione, contatta il responsabile della funzione 2 per verificare se nelle aree da evadere vi siano persone disabili o comunque soggette a terapie particolari
	<ul style="list-style-type: none"> ■ coordinandosi con le altre funzioni di supporto gestisce il rientro nelle popolazione sfollata nelle proprie abitazioni

RISCHIO SISMICO – NON PREVEDIBILE

IL COMUNE DI SALTRIO. RIENTRA NELLA CLASSE SISMICA 4.

IL TERREMOTO È UN FENOMENO NON PREVEDIBILE E GENERALMENTE DI BREVE DURATA (QUALCHE DECINA DI SECONDI), MA CHE PUÒ AVERE EFFETTI DEVASTANTI, COME LA STORIA ANCHE RECENTE CI RICORDA. L'IMPOSSIBILITÀ DI PREVEDERE I TERREMOTI DETERMINA, ANCOR PIÙ CHE PER GLI ALTRI RISCHI, LA NECESSITÀ DI UN'ACCURATA ED ESTESA OPERA DI PREVENZIONE.

L'UNICA VALUTAZIONE CHE PUÒ ESSERE FATTA È CHE, A SEGUITO DI UNA SCOSA DI MAGNITUDO ELEVATA ($M > 4$) POSSONO VERIFICARSI, A DISTANZA PIÙ O MENO RAVVICINATA, ALTRE SCOSSE (REPLICHE), CHE NELLA CONSUETUUDINE POPOLARE VENGONO CHIAMATE "SCOSSE DI ASSESTAMENTO"; L'INTENSITÀ DELLE REPLICHE È DI NORMA INFERIORE O PARI ALLA SCOSA PRINCIPALE. PERTANTO, A SEGUITO DI UNA SCOSA DI TERREMOTO DI RILEVANTE INTENSITÀ, DEVONO ESSERE IMMEDIATAMENTE ATTIVATE TUTTE LE AZIONI NECESSARIE A SALVAGUARDARE PRIORITARIAMENTE L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE.

FUNZIONI



ATTIVAZIONE IMMEDIATA

SINDACO

ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ attiva il COC/UCL al completo H24; ■ avvisa e convoca i responsabili delle altre funzioni di supporto del COC/UCL e i responsabili delle strutture operative locali (Carabinieri, Croce Rossa, ecc.) e ne verifica la reperibilità; ■ dirige il COC/UCL, tiene i contatti con le Autorità con eventuali COC limitrofi o con il COM se costituito; ■ mantiene i contatti con la sala operativa regionale di Protezione Civile, con la Prefettura e con la Provincia per informarli sull'evoluzione dei fenomeni e sulle iniziative intraprese; ■ coordina e dirige tutte le operazioni di soccorso ed assistenza alla popolazione, tramite le funzioni di supporto del COC/UCL e, se attivato, attraverso il COM, avvalendosi, se necessario, del volontariato locale di Protezione Civile; ■ assicura la prima assistenza alla popolazione colpita; ■ adotta tutti i provvedimenti atti a garantire l'incolumità della popolazione e la salvaguardia dei beni pubblici, privati e dell'ambiente (ordinanze di evacuazione, sgombero di edifici a rischio, chiusura strade/ponti, chiusura scuole ecc.); ■ garantisce l'informazione ad Enti, Organizzazioni e Strutture pubbliche o private su quanto accaduto e sulla possibile evoluzione, prevenendo l'insorgenza di situazioni di panico; ■ provvede ad informare la popolazione circa le azioni da compiere; ■ dispone l'utilizzo delle aree di emergenza preventivamente individuate (area di attesa e di accoglienza, nonché, se necessario, di ammassamento); ■ predisponde l'invio di volontari nelle aree di attesa e l'invio di uomini e mezzi presso le aree di accoglienza della popolazione; ■ predisponde, di concerto con la Funzione Tecnica e Pianificazione, la perimetrazione delle zone con edifici pericolanti e l'invio di squadre tecniche per le prime verifiche di agibilità; ■ una volta ripristinate tutte le reti di informazione, sia locali sia nazionali, emette comunicati stampa aggiornati sull'evolversi della situazione e sulle operazioni in corso.
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ dispone la revoca dell'emergenza alla popolazione, al COC/UCL, alle strutture operative locali ■ gestisce il COC/UCL e coordina il lavoro di tutte le funzioni interessate in modo da operare per ripristinare nel minor tempo possibile le situazioni di normalità ■ emette comunicati stampa relativi al superamento della crisi ■ cura che la gestione burocratica – amministrativa del post emergenza sia correttamente demandata e gestita dagli uffici comunali di competenza



1 | tecnico-scientifica e pianificazione

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

**Ufficio Tecnico Comunale
nella persona di**

<p>ALLARME</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ monitoraggio continuo dell'evento e delle conseguenze prodotte ■ acquisisce informazioni certe circa l'intensità e l'epicentro del terremoto dal Dipartimento della Protezione Civile o da altre fonti scientifiche accreditate; raccoglie e organizza dati tecnici relativi all'evento e riferisce al sindaco; ■ compie una prima valutazione circa gli eventi occorsi sul territorio al fine di configurare correttamente lo scenario di riferimento e di stabilire le priorità degli interventi da effettuare nelle zone e sugli edifici più vulnerabili, riferendo le notizie di interesse al Sindaco; ■ supporta l'attività di censimento dei danni e le verifiche di agibilità, a partire dagli edifici critici e strategici; ■ verifica danni a abitazioni, edifici pubblici e privati, infrastrutture, lifelines (iniziando dalle situazioni più critiche e/o pericolose) e riferisce al sindaco; ■ raccoglie in maniera sistematica le segnalazioni di evento, per comprendere nel minor tempo possibile la reale localizzazione ed estensione del fenomeno; ■ invia personale tecnico, di concerto con le altre funzioni di supporto interessate, nelle aree d'attesa non danneggiate per il primo allestimento delle medesime; ■ determina, di concerto con le altre funzioni di supporto interessate, la richiesta di aiuti tecnici e di soccorso (es. roulotte, tende, container); ■ con continuo confronto con gli altri enti specialistici, quali il Servizio Sismico Nazionale, la Provincia, la Regione, determina una situazione d'ipotetica previsione sul possibile nuovo manifestarsi dell'evento sismico; ■ mantiene contatti operativi con il Personale Tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; ■ richiede l'intervento delle Forze di Polizia per la conservazione ed il recupero di valori e di cose, nonché per la sorveglianza dei beni lasciati incustoditi dalle popolazioni sgomberate e per la tutela dell'ordine pubblico. ■ Coordina la predisposizione delle aree di accoglienza alla popolazione, se ritenuto necessario predisporne
<p>POST EMERGENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ rileva le zone danneggiate e aggiorna il piano di emergenza comunale, se necessario; ■ gestisce la verifica dei danni agli edifici pubblici e privati predisponendo la loro messa in sicurezza ■ determina la priorità degli interventi di ripristino.



**2 | sanità e ass. sociale
e veterinaria**

ATTIVAZIONE SE NECESSARIA

Ufficio Sociodemografico Comunale

nella persona di

Coordinamento necessario con referente locale ASL

<p>ALLARME</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ gestisce gli aspetti socio-sanitari nelle aree di emergenza; ■ allerta immediatamente le strutture sanitarie locali per portare soccorso alla popolazione; ■ organizza, con le organizzazioni sanitarie, l'allestimento di punti di primo soccorso sul territorio (Posti Medici Avanzati - PMA); ■ coordina l'attività delle diverse componenti sociosanitarie locali in modo che sia assicurata l'assistenza alle persone bisognose sia durante le operazioni di evacuazione che presso le aree di emergenza, collaborando con la funzione di supporto "assistenza alla popolazione", "materiali e mezzi", per reperire mezzi/attrezzature particolari per il trasporto dei non autosufficienti e sistemazioni idonee ai disabili evacuati; ■ invia volontari, tramite le indicazioni dell'A.S.L. e coordinandosi con il responsabile della funzione "Volontariato", presso le abitazioni di persone non autosufficienti e/o bisognose di assistenza; ■ se lo ritiene necessario, richiede al Sindaco l'attivazione della reperibilità delle farmacie locali; ■ cura, ove del caso, l'adozione di provvedimenti contingenti ed urgenti, avallati dal Sindaco, di distribuzione di generi alimentari alla popolazione maggiormente colpita, alle categorie più deboli e/o in difficoltà.
<p>POST EMERGENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ determina la fine delle operazioni sanitarie



3 | volontariato

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

<p>ALLARME</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ contatta i referenti delle organizzazioni di volontariato per verificarne la disponibilità all'attivazione e organizza il loro intervento; ■ accoglie i volontari eventualmente pervenuti dall'esterno del territorio comunale e ne coordina l'impiego in base alle esigenze; ■ tiene aggiornato un registro delle Organizzazioni, dei Volontari e dei mezzi intervenuti; ■ si consulta costantemente con il Sindaco circa l'evoluzione dei fenomeni e le iniziative da intraprendere; ■ invia volontari presso le aree di attesa e di accoglienza per aiutare nell'allestimento e nell'assistenza alla popolazione, coordinandosi con la funzione "assistenza alla popolazione";
<p>POST EMERGENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ gestisce il ritiro dei volontari



4 | Risorse, Mezzi, Materiali

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

ALLARME

Ufficio Tecnico Comunale nella persona di

- verifica la disponibilità dei mezzi
- invia i materiali ed i mezzi comunali necessari per le operazioni di evacuazione e per l'assistenza alla popolazione presso le zone a rischio e le aree di emergenza, coordinandosi con le altre funzioni di supporto
- predispone la preparazione dell'Area di ricovero della popolazione (tende, brande, coperte, cucina da campo)
- attiva i rapporti con Regione, Provincia e Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la Funzione 1
- prevede l'aggiornamento continuo dell'impiego di mezzi e risorse, in coordinamento con il gruppo di protezione civile di riferimento
- registra le spese sostenute per la gestione dell'emergenza

POST EMERGENZA

- rimuove il materiale usato e ritira uomini e mezzi impiegati
- organizza il ritorno in condizioni di normalità delle aree di emergenza



5 | servizi essenziali

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

ALLARME

Ufficio Tecnico Comunale nella persona di

- verifica, coordinandosi con la funzione 1 e con i gestori di Servizi essenziali, se vi siano stati sul territorio danneggiamenti a strutture e/o infrastrutture, a seguito dei quali si rendano necessari interventi urgenti di messa in sicurezza e/o ripristino delle funzionalità;
- raccoglie e verifica le segnalazioni circa i danni subiti alle reti dei servizi essenziali ed organizza i dati;
- comunica costantemente al Sindaco i dati raccolti;
- contatta gli enti preposti per garantire al più presto il ripristino delle reti di pertinenza e nel più breve tempo possibile la ripresa dei servizi essenziali alla popolazione;
- dispone, in accordo con le autorità scolastiche, l'eventuale interruzione e la successiva ripresa dell'attività didattica, previa effettuazione di verifica di agibilità delle strutture;
- ricerca e predispone un luogo alternativo per le lezioni, nel caso gli edifici scolastici siano inagibili;
- provvede a divulgare tutte le informazioni necessarie agli studenti e alle loro famiglie durante il periodo di crisi.

POST EMERGENZA

- organizza il ritorno in condizione di normalità dei servizi essenziali



6 | censimento danni

ATTIVAZIONE SE NECESSARIA

Ufficio Tecnico Comunale*Eventualmente coadiuvato dalla Polizia Locale*

ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ predisponde un servizio di ricognizione del territorio per verificare il manifestarsi di eventuali danneggiamenti coordinandosi con i referenti delle funzioni di supporto 1, 2, 3, 5, 7; ■ raccoglie le prime richieste di danno subite da persone, edifici, attività produttive e agricole; ■ predisponde le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni; ■ verifica e gestisce la modulistica per il censimento dei danni a persone e cose e verifica i recapiti a cui andrà inviata, gestendo anche la distribuzione e raccolta dei moduli di richiesta danni e della documentazione da allegare (perizie di agibilità, verbali di pronto soccorso e veterinari per danni subiti sul suolo pubblico,...); ■ si coordina con Funzione 2 e Funzione 3 per la stima della popolazione coinvolta, stima dei feriti/dispersi/deceduti e aggiornamento continuo ■ raccoglie le prime richieste di danno subite da persone, edifici, attività produttive e agricole ■ organizza squadre per sopralluoghi, da effettuare ad allarme rientrato
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ raccoglie perizie, denunce, verbali di danni subiti da persone, cose e animali, nonché quelle rilevate dai tecnici della funzione tecnica e pianificazione ■ compila i moduli di indennizzo preventivamente richiesti in Regione.



7 | strutture operative locali e viabilità

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

Polizia Locale

ALLARME

- verifica le condizioni della rete stradale coordinandosi con le competenti strutture;
- predisponde il servizio per la chiusura della viabilità nelle zone colpite dall'evento, fa presidiare i punti strategici cercando in ogni modo di alleviare i disagi per la circolazione;
- mantiene contatti con le strutture operative locali (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Volontariato, ecc.), assicurando il coordinamento delle medesime per la vigilanza ed il controllo del territorio;
- fornisce personale di vigilanza presso le aree di attesa e di ricovero della popolazione, per tutelare le normali operazioni di affluenza verso le medesime;
- dispone il collocamento di cartelli indicatori dei vari servizi d'emergenza istituiti, in modo da facilitarne l'utilizzo da parte della popolazione;
- predisponde che le informazioni alla popolazione siano diffuse con un servizio di auto con altoparlante;
- provvede al rilascio di contrassegni ed autorizzazioni per le persone abilitate a circolare nelle zone colpite;
- provvede a mezzo dei volontari di P.C., a segnalare ai soccorritori (VV.F, C.R.I., A. S. L., ecc.) i percorsi più idonei per raggiungere i luoghi disastrati.
- dispone eventuali posti di blocco e modifica temporanea della viabilità, con l'apposizione di segnaletica temporanea e/o la collocazione di volontari che garantiscano il regolare scorrimento dei flussi di traffico

- verificato che le acque siano rientrate nel loro naturale corso o siano state confluite e smaltite dal sistema fognario, consente la riapertura della circolazione nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurati del buono stato della sede stradale, della sicurezza e della vulnerabilità delle infrastrutture di trasporto
- se necessario, presidia il territorio per garantire la pubblica sicurezza



Ufficio Tecnico Comunale

8 | telecomunicazioni

ATTIVAZIONE SE NECESSARIA

ALLARME

- verifica il corretto funzionamento dei mezzi di comunicazione ordinari;
- in caso di malfunzionamenti contatta i gestori dei servizi per gli interventi di ripristino e attiva sistemi di comunicazione alternativa (comunicazioni radio);
- predisponde la modulistica ufficiale per le relazioni con gli Enti;
- gestisce i comunicati per la popolazione e le comunicazioni radio con le varie unità esterne sul campo, opportunamente munite di ricetrasmettente.

- verifica del ritorno alla normalità dei sistemi di telecomunicazione



Ufficio Sociodemografico Comunale

nella persona di

Se disponibile impiegare un Assistente Sociale

9 | assistenza alla popolazione

ATTIVAZIONE SE NECESSARIA

ALLARME

- assicura la funzionalità delle aree di attesa e di accoglienza e, se necessario, gestisce il patrimonio abitativo comunale (alberghi, ostelli) operando di concerto con le funzioni preposte all'emanazione degli atti amministrativi necessari per la messa a disposizione dei beni in questione;
- garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa, durante il trasporto e nelle aree di accoglienza, coordinandosi con le funzioni 2 e 3;
- coordina la disposizione degli sfollati nelle aree di accoglienza, coordinandosi con la funzione 2;
- verifica le necessità della popolazione presso le aree di attesa e di accoglienza e provvede a che vengano soddisfatte le esigenze connesse al vitto, all'alloggio ed all'assistenza sanitaria;
- verifica e provvede a che vengano soddisfatte le esigenze dei soccorritori connesse al vitto ed eventualmente all'alloggio;
- attiva il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica;
- cura l'informazione alla popolazione attraverso gli strumenti più idonei, avvalendosi, qualora ve ne fosse bisogno, anche di squadre della Polizia Municipale e del Volontariato.

- coordinandosi con le altre funzioni di supporto gestisce il rientro nelle popolazione sfollata nelle proprie abitazioni

RISCHIO INCIDENTE STRADALE – NON PREVEDIBILE

IL TERRITORIO DI SALTRIO È ATTRAVERSATO DALLA SP 9 E DELLA SP 3: DUE INFRASTRUTTURE CARATTERIZZATE DA UN PARZIALE FLUSSO DI TRAFFICO TRANS-FRONTALIERO: A FRONTE DI QUESTO È DA EVIDENZIARE CHE LA DOGANA DI GAGGIOLÒ, A SUD DEL COMUNE DI SALTRIO, COSTITUISCE LA PRINCIPALE PORTA DEI FLUSSI INTERNAZIONALI. LA STRUTTURA STRADALE DI SALTRIO, IN PARTE INSERITA NEL TESSUTO URBANO, LA RENDE INADATTA AL TRANSITO DI CONSISTENTI FLUSSI DI TRAFFICO PESANTE. IL PROGRAMMA REGIONALE INTEGRATO DI MITIGAZIONE DEI RISCHI NON CONSIDERA IL COMUNE DI SALTRIO COME AREA CON UNA FORTE INCIDENZA DEL RISCHIO INCIDENTI.

L'INCIDENTE VIABILISTICO NON È PREVEDIBILE NÉ IN TERMINI DI SPAZIO NÉ IN TERMINI DI TEMPO; GENERALMENTE, L'INTERVENTO DA PARTE DEL COMUNE INTERESSA LA POLIZIA LOCALE (EVENTUALMENTE DELLE FORZE DELL'ORDINE). NEL CASO IN CUI L'EVENTO SIA DI DIMENSIONI RILEVANTI E COINVOLGA ALMENO UNA VITTIMA, VIENE RICHIESTO L'INTERVENTO DEL SOCCORSO SANITARIO E DEI VVFF (EVENTUALMENTE DELLE FORZE DELL'ORDINE). LE FORZE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE POSSONO FUNGERE DA SUPPORTO ALL'INTERVENTO DEI VVFF E POSSONO COADIUVARE LA POLIZIA LOCALE NELLA GESTIONE DELLA VIABILITÀ (CHIUSURA DI TRATTI STRADALI, DEVIAZIONI).

QUALORA L'EVENTO, PER TIPOLOGIA E/O ESTENSIONE, EVIDENZI CRITICITÀ TALI DA RICHIEDERE UN MAGGIORE IMPIEGO DI RISORSE, PUÒ RIVELARSI NECESSARIO ISTITUIRE IL COC/UCL. LA PROCEDURA VIENE ATTIVATA NELL'ISTANTE IN CUI PERVERIENE LA SEGNALAZIONE DAL TERRITORIO E/O DALLA POLIZIA LOCALE.

FUNZIONI

 ATTIVAZIONE IMMEDIATA	SINDACO
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ se necessario attiva il COC/UCL al completo; ■ avvisa e convoca i responsabili delle altre funzioni di supporto del COC/UCL e i responsabili delle strutture operative locali (Carabinieri, Croce Rossa, ecc.) e ne verifica la reperibilità.
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ dispone la revoca dell'emergenza al COC/UCL, alle strutture operative locali
 1 tecnico-scientifica e pianificazione ATTIVAZIONE IMMEDIATA	Ufficio Tecnico Comunale nella persona di
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ verifica eventuali danni ad abitazioni/edifici e comunica al Sindaco
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ determina la priorità degli interventi di ripristino.
 2 sanità e ass. sociale e veterinaria ATTIVAZIONE SE NECESSARIA	Ufficio Sociodemografico Comunale nella persona di <i>Coordinamento necessario con referente locale ASL</i>
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ utilizza il personale disponibile per portare soccorso alla popolazione colpita dall'emergenza; ■ mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali ed esterne per eventuali ricoveri; ■ fornisce alla Prefettura e alla Provincia, con ogni possibile urgenza, gli elenchi dei morti e feriti (identificati o no), degli ospedalizzati, degli sgombrati, ecc. e provvede a mantenere aggiornati gli elenchi stessi.

POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ determina la fine delle operazioni sanitarie
-----------------------	--

 3 volontariato <u>ATTIVAZIONE IMMEDIATA</u>	ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ coordina l'impiego di persone volontarie per il supporto operativo alle diverse attività sino al termine dell'emergenza.
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ gestisce il ritiro dei volontari

 4 Risorse, Mezzi, Materiali <u>ATTIVAZIONE IMMEDIATA</u>	Ufficio Tecnico Comunale nella persona di
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ decide, coordinandosi con i responsabili delle altre funzioni, se è necessario inviare mezzi e materiali.
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ rimuove il materiale usato e ritira uomini e mezzi impiegati

 5 servizi essenziali <u>ATTIVAZIONE IMMEDIATA</u>	Ufficio Tecnico Comunale nella persona di
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ verifica che l'evento non abbia coinvolto servizi essenziali; ■ qualora abbia coinvolto servizi essenziali si occupa di contattare i gestori per il ripristino degli stessi.
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ organizza il ritorno in condizione di normalità dei servizi essenziali



7 | strutture operative locali e viabilità

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

Polizia Locale

ALLARME

- accerta e segnala ai comandi delle strutture operative locali l'incidente rilevante;
- richiede soccorso tecnico urgente (VVF) e soccorso sanitario;
- mantiene contatti con gli enti esterni preposti al soccorso (VVF, Carabinieri, Polizia Stradale, 112/118, ecc.);
- recupera informazioni e analizza le cause dell'incidente;
- definisce percorsi opportuni da attivare allo scopo di garantire prioritariamente il transito dei mezzi di soccorso e la deviazione del traffico;
- delimita l'area coinvolta nell'evento
- gestisce l'ordine pubblico all'interno dell'area;
- istituisce blocchi stradali in prossimità dell'area coinvolta e predisponde una rete viaria alternativa;
- predisponde la segnaletica mobile per l'indicazione degli itinerari alternativi;
- segnala tempestivamente ed informa gli utenti della strada;
- organizza l'assistenza alle persone bloccate in coda (soprattutto in concomitanza di condizioni meteorologiche estreme);
- collabora alle attività di informazione della popolazione, divulgando indicazioni utili sulle misure di sicurezza da adottare;
- accede, previo nulla-osta da parte dei VVF, nell'area di rischio e coopera, se possibile, nelle operazioni di soccorso;
- in caso di interruzione della circolazione sulle statali e provinciali, disciplina la percorribilità sulle strade ordinarie;

POST EMERGENZA

- solo nel caso in cui l'area di incidente sia stata sgomberata, consente la riapertura della circolazione nei tratti colpiti



8 | telecomunicazioni

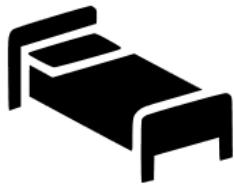
ATTIVAZIONE SE NECESSARIA

Ufficio Tecnico Comunale

ALLARME

- gestione dei contatti tra U.T.C. e le squadre di intervento esterne

POST EMERGENZA

**9 | assistenza alla popolazione**

ATTIVAZIONE SE NECESSARIA

ALLARME	<ul style="list-style-type: none">■ tiene costantemente informata la popolazione sull'evolversi dell'emergenza e sui vari comportamenti da tenere (autoprotezione, viabilità alternativa ecc.);■ di concerto con la funzione 7 organizza e offre assistenza alle persone bloccate su strada e per distribuire i generi di conforto del caso;
POST EMERGENZA	

EMERGENZA GENERICA NON PREVEDIBILE

INCLUDERE LE ‘EMERGENZE NON PREVEDIBILI’ NEL PRESENTE P.E.C. SIGNIFICA CONTEMPLARE LA POSSIBILITÀ DI FORNIRE UN SOCCORSO IMMEDIATO SULLA BASE DI MEZZI E RISORSE INTERNE.

TRATTANDOSI DI FENOMENI NON PREVEDIBILI, CHE QUINDI NON PRESENTANO ELEMENTI PRECURSORI, LE FASI DI ATTENZIONE-PREALLERTA-ALLERTA NON POSSONO ESSERE CONSIDERATE AI FINI DELLA STESURA DI UNA PROCEDURA OPERATIVA STANDARD.

SI RITIENE DUNQUE DI FONDAMENTALE IMPORTANZA STABILIRE UN MODELLO DI COMPORTAMENTO “GENERICO”.

FUNZIONI

 ATTIVAZIONE IMMEDIATA	SINDACO <ul style="list-style-type: none"> ■ se necessario attiva il COC/UCL al completo; ■ avvisa e convoca i responsabili delle altre funzioni di supporto del COC/UCL e i responsabili delle strutture operative locali (Carabinieri, Croce Rossa, ecc.) e ne verifica la reperibilità; ■ mantiene i contatti con la sala operativa regionale di Protezione Civile, con la Prefettura e con la Provincia per informarli sull'evoluzione dei fenomeni e sulle iniziative intraprese; ■ dispone l'emissione e cura la redazione di comunicati di informazione ai media locali e alla cittadinanza sull'evolversi della situazione. Tali comunicati illustreranno, in maniera chiara e concisa, cosa la popolazione deve fare o osservare; ■ verifica e coordina l'attività delle 9 funzioni di supporto; ■ attiva, se necessario, le aree di emergenza (di attesa e di accoglienza) dando disposizioni al COC/UCL e alle strutture operative locali; ■ dispone l'eventuale evacuazione preventiva degli edifici e coordina le attività.
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ dispone la revoca dell'emergenza alla popolazione, al COC/UCL, alle strutture operative locali ■ gestisce il COC/UCL e coordina il lavoro di tutte le funzioni interessate in modo da operare per ripristinare nel minor tempo possibile le situazioni di normalità ■ emette comunicati stampa relativi al superamento della crisi ■ cura che la gestione burocratica – amministrativa del post emergenza sia correttamente demandata e gestita dagli uffici comunali di competenza
POST EMERGENZA	



1 | tecnico-scientifica e pianificazione

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

**Ufficio Tecnico Comunale
nella persona di**

ALLARME

- monitoraggio continuo dell'evento e delle conseguenze prodotte
- eventuale necessità di predisporre l'evacuazione della popolazione attraverso la diffusione di messaggi sonori

POST EMERGENZA

- gestisce la verifica dei danni
- determina la priorità degli interventi di ripristino.



2 | sanità e ass. sociale e veterinaria

ATTIVAZIONE SE NECESSARIA

**Ufficio Sociodemografico Comunale
nella persona di**

Coordinamento necessario con referente locale ASL

ALLARME

- coordina gli interventi sanitari di primo soccorso
- predisponde l'elenco delle persone non autosufficienti, con problemi di salute, ecc. con i relativi dati sensibili (età, residenza, nucleo familiare)
- contatta l'Ospedale Civile per predisporre le tipologie di trasporto necessarie

POST EMERGENZA

- determina la fine delle operazioni sanitarie



3 | volontariato

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

ALLARME

- predisponde l'allestimento della sede distaccata dell'U..C.L. presso l'Area di ricovero
- coordina eventuali volontari esterni al gruppo di protezione civile e alle squadre di soccorso
- prevede l'invio delle Squadre di volontari nelle aree colpite
- registra gli eventuali volontari esterni al gruppo di protezione civile

POST EMERGENZA

- gestisce il ritiro dei volontari



4 | Risorse, Mezzi, Materiali

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ attiva i rapporti con Regione, Provincia e Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la Funzione 1 ■ gestisce l'aggiornamento continuo dell'impiego di mezzi e risorse ■ organizza i turni delle squadre di intervento ■ registra le spese sostenute per la gestione dell'emergenza
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ rimuove il materiale usato e ritira uomini e mezzi impiegati ■ organizza il ritorno in condizioni di normalità delle aree di emergenza



5 | servizi essenziali

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ gestisce il coordinamento con Enti gestori per eventuale ripristino delle sezioni di rete interrotte e/o danneggiate ■ predisponde, di concerto con il Sindaco, eventuale ordinanza per l'utilizzo dei locali per il ricovero
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ organizza il ritorno in condizione di normalità dei servizi essenziali



6 | censimento danni

ATTIVAZIONE SE NECESSARIA

ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ■ si coordina con Funzione 2 e Funzione 3 per la stima della popolazione coinvolta, stima dei feriti/dispersi/deceduti e aggiornamento continuo ■ raccoglie le prime richieste di danno subite da persone, edifici, attività produttive e agricole ■ organizza squadre per sopralluoghi, da effettuare ad allarme rientrato
POST EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ raccoglie perizie, denunce, verbali di danni subiti da persone, cose e animali, nonché quelle rilevate dai tecnici della funzione tecnica e pianificazione ■ compila i moduli di indennizzo preventivamente richiesti in Regione.

Ufficio Tecnico Comunale nella persona di

Ufficio Tecnico Comunale nella persona di

Ufficio Tecnico Comunale *Eventualmente coadiuvato dalla Polizia Locale*



7 | strutture operative locali e viabilità

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

Polizia Locale

ALLARME

- dispone eventuali posti di blocco e modifica temporanea della viabilità, con l'apposizione di segnaletica temporanea e/o la collocazione di volontari che garantiscano il regolare scorrimento dei flussi di traffico
- diffonde i messaggi di evacuazione alla popolazione,
- predispone la vigilanza per le aree evacuate, avvalendosi, anche, dell'impiego dei Carabinieri in Congedo

- consente la riapertura della circolazione nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurati del buono stato della sede stradale, della sicurezza e della vulnerabilità delle infrastrutture di trasporto



8 | telecomunicazioni

ATTIVAZIONE SE NECESSARIA

Ufficio Tecnico Comunale

ALLARME

- gestione dei contatti tra U.C.L. e le squadre di intervento esterne
- gestione della strumentazione radio per i contatti alternativi alla linea telefonica

- verifica del ritorno alla normalità dei sistemi di telecomunicazione



9 | assistenza alla popolazione

ATTIVAZIONE SE NECESSARIA

Ufficio Sociodemografico Comunale nella persona di Se disponibile impiegare un Assistente Sociale

ALLARME

- raccolta delle domande di posti letto e di materiale da parte della popolazione evacuata
- organizzazione dei posti letto nell'Area di ricovero (suddivisione per nuclei familiari)
- gestione e coordinamento della cucina da campo (se presente) e della distribuzione di generi di prima necessità alla popolazione evacuata
- gestione dei contatti per il vettovagliamento della popolazione evacuata, a seguito dell'evento
- garanzia di assistenza e supporto morale alla popolazione evacuata e trasferita nell'Area di ricovero

- coordinandosi con le altre funzioni di supporto gestisce il rientro nelle popolazione sfollata nelle proprie abitazioni

FASE DI EMERGENZA | AREE DI EMERGENZA

AREE DI ATTESA	<ul style="list-style-type: none">- Parcheggio p.za Risorgimento;- Parcheggio supermercato "Tigros" via Crotto
AREE DI RICOVERO	<ul style="list-style-type: none">- Centro parrocchiale via Marchesi- Scuola secondaria statale G. Buzzi Reschini via Molino dell'Oglio
AREE DI AMMASSAMENTO	<ul style="list-style-type: none">- Parcheggio Samsonite via Molino dell'Oglio

FASE DI EMERGENZA | MODULI DI INTERVENTO

INTERVENTO PER RISCHIO IDROMETEO – NEVE – INCENDIO BOSCHIVO

Tempo di Pace: CONDIZIONI ORDINARIE		
1	Ricezione SEGNALAZIONE DI PERICOLO per segnalazione condizioni meteo avverse	MOD1 REGISTRAZIONE SEGNALAZIONE EMERGENZA/PERICOLO
1	Dichiarazione dello STATO DI ATTENZIONE	MOD2 DICHIAZAZIONE STATO DI ATTENZIONE
2	L’Ufficio Tecnico <ol style="list-style-type: none"> 1. Valuta l’attendibilità della segnalazione 2. Avvisa il Sindaco 3. Se opportuno, organizza un sopralluogo 	MOD3 RUBRICA
3	Il Sindaco, se lo ritiene necessario, attiva la SQUADRA DI MONITORAGGIO	MOD4 MONITORAGGIO

Se le condizioni migliorano, l’U.T. attende conferma dell’accertato miglioramento e gestisce il ritorno alle ordinarie condizioni di vita

Se le condizioni peggiorano, l’U.T. attende conferma dell’accertato peggioramento (DATI Monitoraggio) e dichiara la FASE DI PREALLARME		
1	Preallertamento strutture operative locali di Protezione Civile e componenti C.O.C. o U.C.L.	Contatto Numeri Reperibilità H24 MOD 3 RUBRICA
2	Continuo monitoraggio dell’evento	MOD4 MONITORAGGIO
3	Diffusione informazioni alla popolazione riguardo le norme di comportamento e l’eventuale evacuazione	MOD5 MANIFESTI/VOLANTINI/ANNUNCI
4	Predisposizione della messa in sicurezza della popolazione sensibile	<i>L’Ufficio Sociodemografico predisponde l’elenco dei residenti con problematiche legate alla salute</i> MOD6 ELENCO RESIDENTI

5	Verificare la disponibilità e la funzionalità di Materiali e Mezzi	<i>L'Ufficio Tecnico verifica la presenza di cancelli, cartelli stradali temporanei ecc</i> MOD7 ELENCO MEZZI-RISORSE-MATERIALI
6	Annnullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere (nel breve termine) sul territorio comunale	<i>L'Ufficio Tecnico utilizza i fac simili delle Ordinanze Sindacali, scegliendo tra quelli predisposti dalla Provincia di Varese</i> MOD8 FAC SIMILI ORDINANZE
7	Informazione della situazione di Preallarme i gestori dei servizi essenziali per la messa in sicurezza degli impianti e per l'eventuale successiva sospensione del servizio	<i>L'Ufficio Tecnico fornisce agli enti gestori le informazioni di base per individuare le aree a rischio</i> MOD 3 RUBRICA
8	Predisporre le aree di emergenza	
9	Eventuale indicazione alla popolazione degli itinerari di afflusso/deflusso	
10	<i>Su segnalazione della Prefettura, il Sindaco adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza</i>	

Se le condizioni migliorano, l'U.T. attende conferma dell'accertato miglioramento e gestisce il ritorno alle ordinarie condizioni di vita

Se le condizioni peggiorano, l'U.T. attende conferma dell'accertato peggioramento (DATI Monitoraggio) e dichiara la FASE DI ALLARME	
1	Completa attivazione delle funzioni necessarie MOD 3 RUBRICA
2	Contatti con gli Enti sovraordinati di Protezione Civile (Provincia, Regione, Prefetto) MOD 3 RUBRICA
3	Continuo monitoraggio dell'evento MOD4 MONITORAGGIO
4	Disporre se necessario l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio MOD8 FAC SIMILI ORDINANZE
5	Attivazione delle aree di emergenza
6	Diffusione delle informazioni alla popolazione riguardo i comportamenti da attuare. Invito alla popolazione ad allontanarsi spontaneamente dalle proprie abitazioni per recarsi nell'Area di raccolta MOD5 MANIFESTI/VOLANTINI/ANNUNCI

7	Verifica della disponibilità delle strutture di ricovero	MOD 3 RUBRICA
8	Accertare la percorribilità degli itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso	ELABORATO ALL. 1 ELENCO SENSI UNICI VIABILITA' COMUNALE
9	Disporre le attività di contrasto a possibili episodi di sciacallaggio nelle zone evacuate	MOD 3 RUBRICA MOD8 FAC SIMILI ORDINANZE
10	Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato	

INTERVENTO PER INCIDENTE STRADALE E RISCHI GENERICI NON PREVEDIBILI

Tempo di Pace: CONDIZIONI ORDINARIE		
1	Ricezione SEGNALAZIONE DI PERICOLO	MOD1 REGISTRAZIONE SEGNALAZIONE EMERGENZA/PERICOLO
ATTIVAZIONE IMMEDIATA DELLA FASE DI ALLARME		
1	Completa attivazione delle funzioni necessarie U.C.L.	Contatto Numeri Reperibilità H24 MOD 3 RUBRICA
2	Contatti con gli Enti sovraordinati di Protezione Civile (Provincia, Regione, Prefetto)	MOD 3 RUBRICA
3	Continuo monitoraggio dell'evento	<i>Polizia Locale</i> MOD4 MONITORAGGIO
4	Chiusura dell'area colpita ai flussi di traffico con l'apposizione di cancelli/posti di blocco e continuo presidio degli stessi	
5	Se necessario allontanare la popolazione dalle aree a rischio	MOD8 FAC SIMILI ORDINANZE
6	Attivazione delle aree di emergenza	<i>Ufficio Tecnico Comunale con procedura interna</i>
7	Diffusione delle informazioni alla popolazione riguardo i comportamenti di autoprotezione da attuare. Invito alla popolazione ad allontanarsi spontaneamente a piedi dalle proprie abitazioni per recarsi nell'Area di ricovero	MOD5 MANIFESTI/VOLANTINI/ANNUNCI
8	Verifica della disponibilità delle strutture di ricovero	MOD 3 RUBRICA
9	Presidiare la viabilità di connessione con l'area colpita per sorvegliare i cancelli/posti di blocco e favorire percorsi alternativi.	
10	Disporre le attività di contrasto a possibili episodi di sciacallaggio nelle zone evacuate	MOD 3 RUBRICA MOD8 FAC SIMILI ORDINANZE

MODULISTICA

MOD1 | REGISTRAZIONE SEGNALAZIONE EMERGENZA

MOD2 | DICHIARAZIONE STATO DI ATTENZIONE/PREALLARME/ALLARME

MOD3 | RUBRICA

MOD4 | SCHEDA MONITORAGGIO

MOD5 | MANIFESTI/VOLANTINI/ANNUNCI

MOD6 | ELENCO RESIDENTI

MOD7 | ELENCO MEZZI/RISORSE/MATERIALI

MOD8 | FAC SIMILI - ORDINANZE

VERBALE DI SOMMA URGENZA
ISTITUZIONE UFFICIO DI CRISI E NOMINA COORDINATORE
IMPIEGO MAESTRANZE
REQUISIZIONE MEZZI
INAGIBILITÀ EDIFICI
EVACUAZIONE POPOLAZIONE
PROTOCOLLO D'INTESA

I fac-simile di ordinanza e altra modulistica possono essere riformulati ed adattati alle caratteristiche specifiche dell'evento e ad altre condizioni generali o contingenti; opportuna attenzione va prestata all'aggiornamento dei riferimenti legislativi secondo la normativa vigente al momento dell'utilizzo.

COMUNE DI SALTRIO

Provincia di Varese

LOCALITA'	<i>[frazione / zona / indicazione di massima dell'area interessata]</i>
INDIRIZZO	<i>[via]</i>
FONTE SEGNALAZIONE	<i>[chi ha comunicato l'emergenza]</i>
DATA / ORE	<i>[momento in cui è pervenuta la segnalazione]</i>
TIPOLOGIA EMERGENZA	<i>[descrizione sintetica di quanto segnalato: cosa sta succedendo, persone coinvolte, edifici coinvolti, ecc]</i>
AZIONI PER INTERVENTO	<i>[chi viene attivato: comunicazione al Sindaco, eventuale attivazione polizia Locale]</i>
OPERATORE	<i>[chi riceve la segnalazione / nome e cognome ed eventuale ruolo]</i>

COMUNE DI SALTRIO

Provincia di Varese

SI INFORMA CHE A SEGUITO DELL'AVVENUTA DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'EVENTO

.....

PERVENUTA DA

TRAMITE

VIENE DIRAMATA LA **FASE DI PREALLARME / ALLARME** ALLE COMPONENTI SOTTO SPECIFICATE

La fase di allarme RICHIEDE l'immediata operatività di tutte le componenti sotto specificate.

I DESTINATARI DEL PRESENTE AVVISO SONO I SEGUENTI:

- SINDACO O SUO DELEGATO | TEL
- PROVINCIA DI VARESE SETTORE PROTEZIONE CIVILE | TEL 0332 255477
- CARABINIERI DI | TEL
- NUMERO UNICO DI EMERGENZA | TEL 112
- ALTRI:

.....

.....

.....

* La comunicazione al Presidente della Provincia avviene attraverso gli uffici competenti. Questo è un numero dedicato alle Emergenze

IL SINDACO (o suo delegato)

nome cognome	ruolo	contatto telefonico
	SINDACO	
	UFFICIO TECNICO COMUNALE Responsabile servizio tecnico	
	UFFICIO TECNICO COMUNALE	
	POLIZIA LOCALE Agente di P.L.	
	UFFICIO SERVIZI SOCIALI Responsabile	
	VICESINDACO Responsabile Operativo Comunale (ROC)	
	POLIZIA MUNICIPALE	
	UFFICIO TECNICO	

ente	contatto telefonico
NUMERO UNICO EMERGENZE	112 (Carabinieri) 113 (Polizia di Stato) 115 (Vigili del Fuoco) 118 (Soccorso sanitario) 1515 (Corpo forestale dello Stato)
ARPA	ARPA Varese
ACI	Soccorso stradale
Carabinieri	Comando Stazione di
Soccorso sanitario	Ospedale Civile di
Vigili del fuoco	115
ENEL	Gestione energia elettrica
Gestione rete gas
Pronto intervento idrico
LUCE	Enel Sole
Protezione Civile COM VALCERESIO	Numero unico di emergenza
Protezione Civile COMUNE DI SALTRIO	Numero di emergenza H24
MASS MEDIA	Ticino Notizie <i>Corriere della Sera</i> <i>Il Giornale</i>
	0332.873094 02.6339 02.85661

COMUNE DI SALTRIO

Provincia di Varese

LOCALITA'	<i>[frazione / zona / indicazione dell'area interessata / punto di monitoraggio]</i>			
TIPOLOGIA EMERGENZA	<i>[descrizione sintetica di quanto segnalato: cosa sta succedendo, persone coinvolte, edifici coinvolti, ecc]</i>			
DATA	[GG.MM.AA]			
SOGLIE RILEVAMENTO	ORE	CONDIZIONI		AZIONE
		Sopra lo zero idrometrico	<u>CRITICITA'</u>	
				<i>[aggiornamento Sede Operativa]</i>
	m*	PREALLARME	<i>[trasmissione PREALLARME Sindaco]</i>
				<i>[aggiornamento Sede Operativa]</i>
	m*	ALLARME	<i>[trasmissione ALLARME Sindaco]</i>
CONTATTI	<ul style="list-style-type: none"> ■ SINDACO tel ■ UFFICIO TECNICO tel 			
OPERATORE	<i>[chi riceve la segnalazione / nome e cognome ed eventuale ruolo]</i>			

ALLARME

COMUNICAZIONE SONORA

POPOLAZIONE

Giorno.....

Ore

ASCOLTARE FINO IN FONDO QUESTO MESSAGGIO PRIMA DI INTRAPRENDERE QUALSIASI INIZIATIVA

La popolazione residente nelle vie

- Via
- Via
- Via
- Via

deve evacuare.

Raggiungere i luoghi sicuri di attesa presso oppure in
.....

Chi non possa raggiungere autonomamente i luoghi di attesa deve contattare il seguente numero di telefono
.....

La popolazione residente nelle vie

- Via
- Via
- Via
- Via

deve salire ai piani alti delle proprie abitazioni e non utilizzare la corrente elettrica.

Non circolare e lasciare libere le strade.

Portate con voi coperte, acqua e medicinali.

Le squadre d'intervento ed i Vigili del Fuoco sono impegnati a ripristinare le condizioni di normalità.

Le Autorità locali forniranno ulteriori notizie ed informazioni.

La popolazione può telefonare al numero per chiedere soccorsi.

Prestare la massima attenzione ai messaggi sonori.

COMUNE DI SALTRIO

Provincia di Varese

I dati aggiornati possono essere scaricati dal sito ISTAT con le seguenti credenziali

INDIRIZZO
NOME UTENTE
PASSWORD

COMUNE DI SALTRIO

Provincia di Varese

.....	N°

COMUNE DI SALTRIO

Provincia di Varese

PREMESSO

che il giorno _____ un violento _____ si è abbattuto su ampi territori della Regione Lombardia, provocando danni ingenti;

che tale evento ha interessato anche il territorio comunale, dove in varie parti si sono verificati crolli di strutture, distruzioni di infrastrutture e fabbricati, nonché interruzioni di servizi sia pubblici che privati e danni e disagi diffusi alle popolazioni residenti;

che presso la Loc. _____ si è costituito un Centro Operativo Comunale, con compiti di coordinamento dei primi interventi e soccorsi alla popolazione;

VISTO il verbale di somma urgenza redatto in data _____ dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico;

CONSIDERATO

che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;

che l'attuale stato di bisogno sopra descritto rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone interessate e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni colpite, evacuate dalle abitazioni o comunque in situazione di grave disagio;

che stante la situazione di impellente emergenza, si ritiene opportuno individuare l'impresa cui affidare l'intervento dall'elenco di ditte e fornitori per acquisti, forniture di beni e servizi, noli e manutenzioni, scelte a seguito di bando pubblico e da selezionare secondo ordine cronologico creatosi in base alle offerte fornite in sede di gara di selezione;

PRESO ATTO

che si stima il costo dell'intervento da effettuare in Euro _____ + IVA ed oneri accessori inclusi;

che per fronteggiare la stessa, con il presente atto si intendono attivare le previdenze di cui alla normativa statale e regionale in materia, nonché quelle straordinarie che potranno essere disposte dai competenti organi;

VISTE le ordinanze n._____ e _____ del _____ del Ministro dell'Interno recante norme sugli interventi urgenti da attivare nelle zone colpite dal _____; (Aggiungere i riferimenti normativi a seconda della data di assunzione della delibera di Giunta) VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (art.13 e art.50) sulle competenze del Comune e del Sindaco;

VISTO L'art. 35 del Decreto legislativo 77/95;

VISTO l'art. 1 del D.M 28 maggio 1993 di modifica del D.L.vo 30/12/1992 n. 504;

VISTO il referto dei pareri espressi ai sensi di legge;

Con voti unanimi e tutti favorevoli.

DETERMINA

- 1) Di approvare il verbale di somma urgenza redatto in data ___/___/___ dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, contenente l'individuazione di massima degli interventi indispensabili per fronteggiare la situazione, meglio descritta in premessa, conseguente all'evento calamitoso abbattutosi in data ___/___/___
- 2) Di procedere alla individuazione delle ditte cui affidare lavori e forniture, secondo le necessità e le richieste degli Organi della Protezione Civile e di tutte le forze impegnate nelle operazioni di soccorso, a mezzo valutazione dall'elenco delle imprese di fiducia scelte preventivamente a mezzo bando pubblico;
- 3) Di impegnare in Euro_____ la somma necessaria per far fronte agli interventi di somma urgenza;
- 4) Di finanziare la somma necessaria con i fondi che verranno assegnati a questo Ente dal Ministero dell'Interno e dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Regione e dagli altri Enti in base alle specifiche richieste che gli Uffici Municipali hanno predisposto o stanno predisponendo, con imputazione al competente capitolo che verrà all'uopo istituito, o in subordine, mediante _____;
- 5) Di dare comunicazione del presente atto ai capigruppo consiliari (ai sensi dell'art. 125, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267);
- 6) Di trasmettere il presente atto alla Prefettura (ai sensi dell'art. 135 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)
- 7) Di dichiarare la presente deliberazione Immediatamente Eseguibile (art. 134 comma 4° D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

COMUNE DI SALTRIO

Provincia di Varese

Ordinanza n.____ del_____

Premesso che in data, un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di SALTRIO

Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92;

Dato atto che sono danneggiati molti edifici e parte dei cittadini è ospitata in tende e moduli abitativi (oppure in strutture di emergenza);

Considerato che la situazione come sopra esposta è tale da richiedere che sia istituito un ufficio per la gestione delle pratiche riguardanti l'evento, in quanto, la Pianta organica del Comune non comprende professionalità tali che possano provvedere alla gestione delle pratiche legate all'emergenza, e contestualmente al coordinamento dell'ufficio;

Considerato che l'art. 110 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 stabilisce i limiti, i criteri e le modalità per la stipulazione di contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o Funzionari direttivi, e detta le condizioni per poter porre in essere tali contratti;

Considerato che la realtà dei fatti impone che, almeno nell'immediato, ed in attesa di poter porre in essere le procedure previste dalla norma, si provveda alla nomina di un responsabile dell'ufficio di nuova e necessaria istituzione, "gestione attività connesse agli interventi derivanti da (indicare l'evento)";

Visto l'art. 110 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Vista la legge 07-08-1990 n. 241;

Vista la vigente normativa in materia;

ORDINA l'istituzione di un ufficio per la gestione dell'emergenza;

NOMINA(dati anagrafici persona individuata), quale coordinatore e responsabile dello stesso, in quanto ha già operato in situazioni analoghe, e possiede la professionalità necessaria.

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al TAR Lombardia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio.

Copia del presente provvedimento è trasmessa alla Regione Lombardia, all'Ufficio Territoriale del Governo ed al COM territorialmente competenti.

IL SINDACO

COMUNE DI SALTRIO

Provincia di Varese

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

- Premesso che a causa di..... verificatosi il..... riguardante..... si rende indifferibile e urgente provvedere a mediante l'impiego di maestranze qualificate, delle quali il Comune e gli Enti Pubblici operanti nel territorio risultano sprovvisti;
- Visto che l'Impresa ha a disposizione maestranze qualificate;
- Visto l'art. 25 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616;
- Visto l'art. 16 del D.P.R. 06.02.1981, n. 66;
- Visto l'art. 15 della L.24.02.92, n. 225;
- VISTO l'art. 54 del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267;
- Visti gli artt.108 e 117 del Dlgs 31.03.98, n. 112;

ORDINA

- Alla suddetta impresa di mettere a disposizione di codesta Amministrazione le seguenti maestranze per la durata di giorni.....

n. gruista

n. operai qualificati

n. operai specializzati

n.

tenendo conto che alla liquidazione delle retribuzioni alle maestranze provvederà direttamente il Comune richiedente, previa nota giustificativa dell'Impresa.

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig.il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

AVVERTE

- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata ae verrà trasmessa alla Regione Lombardia, all'Ufficio Territoriale del Governo ed al COM territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia locale e le Forze dell'Ordine.

IL SINDACO

COMUNE DI SALTRIO

Provincia di Varese

Ordinanza n. del

IL SINDACO

Ritenuta la necessità e l'urgenza di acquisire in uso per giorni
(descrizione dei mezzi)

Visto che i mezzi suddetti prontamente reperibili risultano di proprietà di

Visto l'art. 25 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616;

Visto l'art. 16 del D.P.R. 06.02.1981, n. 66;

Visto l'art. 15 della L.24.02.92, n. 225;

VISTO l'art. 54 del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267;

Visti gli artt.108 e 117 del Dlgs 31.03.98, n. 112;

ORDINA

La requisizione in uso a favore del Comune di SALTRIO dei mezzi
(descrizione dei mezzi)

di proprietà di.....

per destinarli a(indicare l'uso)

a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle condizioni di normalità e comunque non oltre la data del , con riserva di procedere con successivo provvedimento alla determinazione dell'indennità di requisizione

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il Sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa

AVVERTE

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a..... e verrà trasmessa alla Regione Lombardia, all'Ufficio Territoriale del Governo ed al COM territorialmente competenti.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine.

IL SINDACO

COMUNE DI SALTRIO

Provincia di Varese

Ordinanza n.____ del _____

IL SINDACO

VISTO il rapporto dei VV.FF. inviato a mezzo fax in data _____, con il quale si informa dell'avvenuto intervento su di un fabbricato ad uso _____ posto in Località _____, via _____ n. _____, a seguito della presenza di

(elencare i danni strutturali e non rilevati)

PRESO ATTO che in data _____ si è svolto un sopralluogo del personale dell'Ufficio Tecnico nella persona di _____, al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, e da cui è emerso che l'edificio presenta lesioni strutturali tali da non consentirne l'uso;

DATO

altresì atto che della situazione accertata si è data verbale ed immediata informazione diretta agli interessati affinché evitino l'utilizzo dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto;

RITENUTO necessario, a seguito di quanto sopra, **inibire formalmente l'utilizzo dei locali** che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;

VISTI gli artt. _____ del vigente Regolamento Edilizio;

VISTO l'articolo 54, comma 2 del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di provvedimenti contingibili ed urgenti;

DICHIARA

la totale / parziale inagibilità per

(indicare le parti dell'edificio)

di proprietà di _____ residente in _____

inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

il non utilizzo di detti locali sia ai proprietari che a chiunque, a qualunque titolo, occupi l'edificio in oggetto;

DISPONE

che i proprietari procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi mediante la realizzazione dei lavori di consolidamento statico delle parti lesionate, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica;

che copia della presente ordinanza sia notificata agli interessati nonché, per quanto di competenza, all'Ufficio Tecnico del Comune e, per conoscenza, al Commissariato e alla Prefettura di Varese, ciascuno per le proprie competenze.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia locale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lombardia, entro 60 gg, ovvero

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO

COMUNE DI SALTRIO

Provincia di Varese

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

che in data _____ un evento _____ ha causato danni alla popolazione e danni ingenti sul territorio comunale;

che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una situazione di emergenza nel territorio comunale;

che a causa dei crolli verificatisi sono stati registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;

che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone;

che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTI

l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

l'articolo 54 del D.gs 18 agosto 2000 n. 267;

ORDINA

- 1) E' fatto obbligo alla popolazione civile del comune di _____ residente nella località di _____ di evadere le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento _____ del _____
- 2) E' fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile
- 3) La polizia municipale e' incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al signor Prefetto;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg

termini tutti decorrenti dalla notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ presso la sede comunale sono comparsi i seguenti signori:

_____ domiciliato presso il Comune di SALTRIO che interviene in questo atto in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di SALTRIO, domiciliato per la carica presso la sede comunale sita in SALTRIO _____, autorizzato con decreto sindacale n. _____ del _____ di attribuzione di funzione ai responsabili di servizio depositato agli atti di questo Comune.

_____ nato a _____ il _____ residente a _____ Via _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante della Impresa _____ con sede in _____ Via _____ - P.IVA _____

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____ è stato approvato il Piano di Emergenza del Comune di SALTRIO,

l'Impresa _____ con sede in _____ Via _____ - P.IVA _____

dichiara la propria disponibilità, al verificarsi di una situazione di emergenza comunicata secondo la procedura prevista nel Piano di emergenza, alla fornitura dei seguenti materiali e delle seguenti prestazioni di manodopera:

A tal fine comunica che il recapito telefonico da utilizzare in caso di emergenza è il seguente: _____

Si impegna infine a fornire quanto sopra elencato nel tempo massimo di _____ minuti dalla chiamata.

SALTRIO li, _____

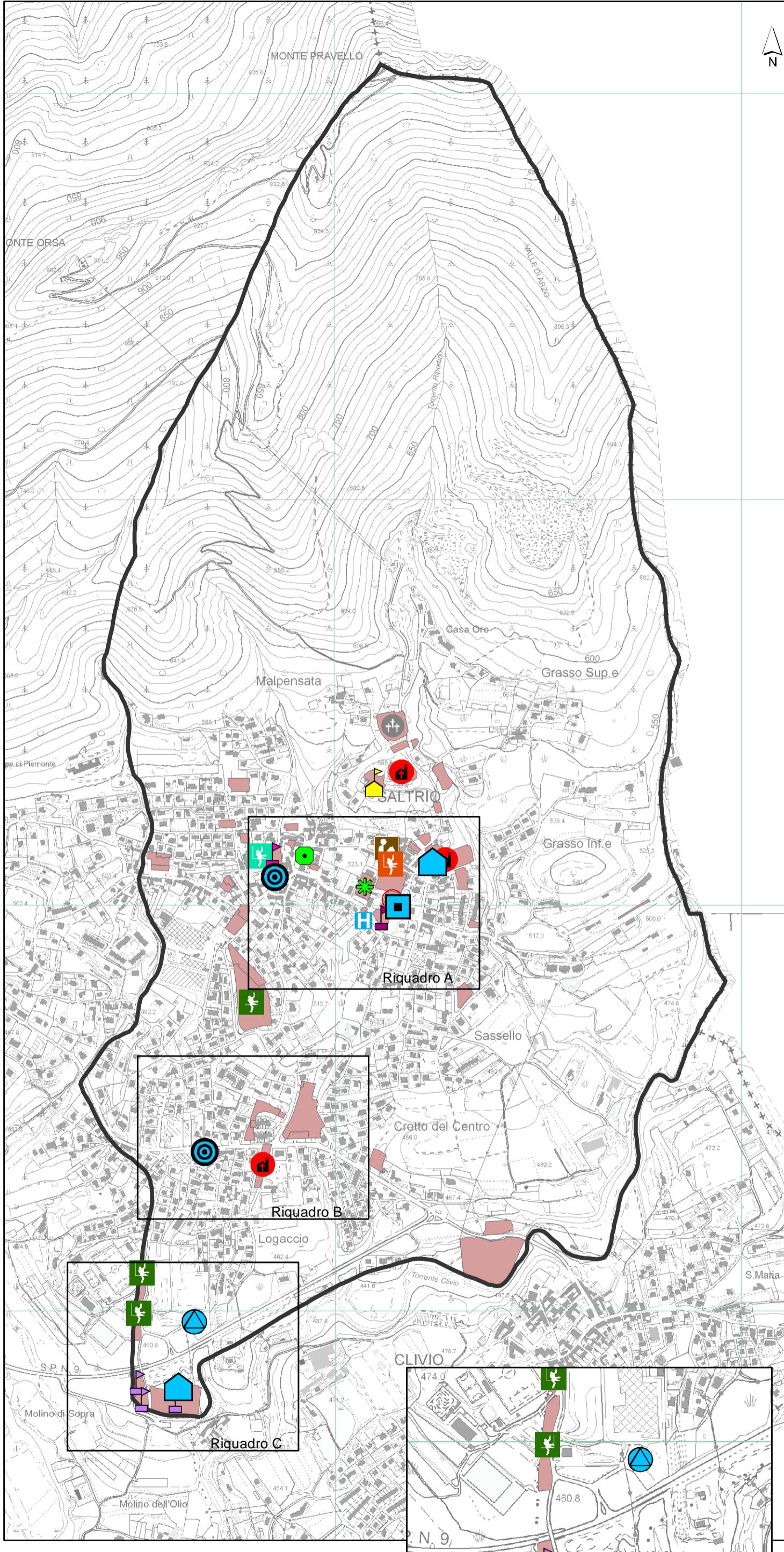
LA DITTA:

IL SEGRETARIO COMUNALE:

COMUNE DI SALTRIO

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE VOLUME B | 2016

ALLEGATO A: ELABORATI CARTOGRAFICI



LEGENDA

Elementi sensibili

- AREA FESTE
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
- BIBLIOTECA
- BOCCIODROMO
- CAMPO CALCETTO
- CHIESA SAN GIORGIO
- CIMITERO
- FARMACIA
- MUNICIPIO
- PALESTRA SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA DELL'INFANZIA
- UFFICIO POSTALE
- SERVIZI COMUNALI
- CONFINE COMUNALE

Arearie di attesa

- A1 - PIAZZA RISORGIMENTO
- A2 - PARCHEGGIO SUPERMERC. VIA DEL CROTON 23

Arearie di ricovero

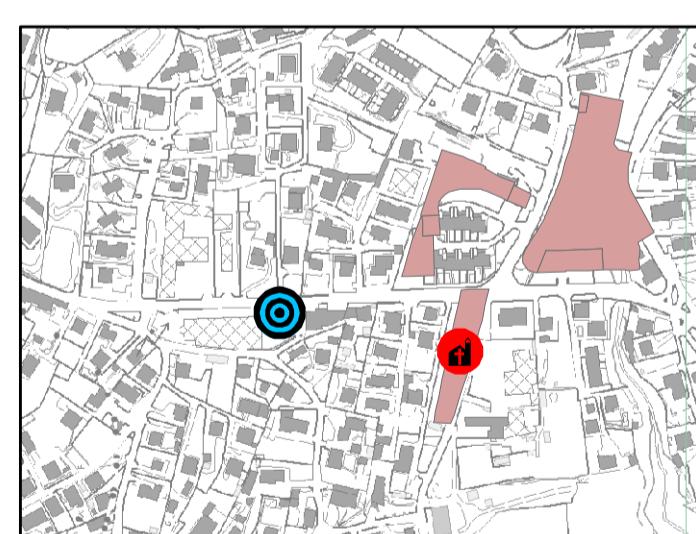
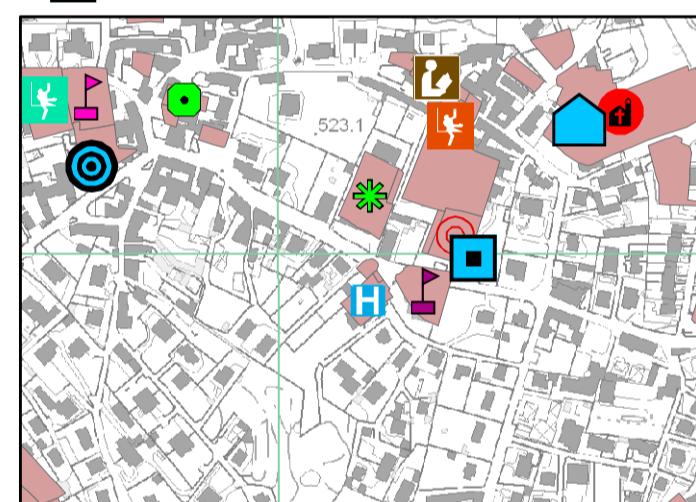
- R1 - CENTRO SPORTIVO PARROCCHIALE
- R2 - SCUOLE MEDIE BUZZI RESCHINI

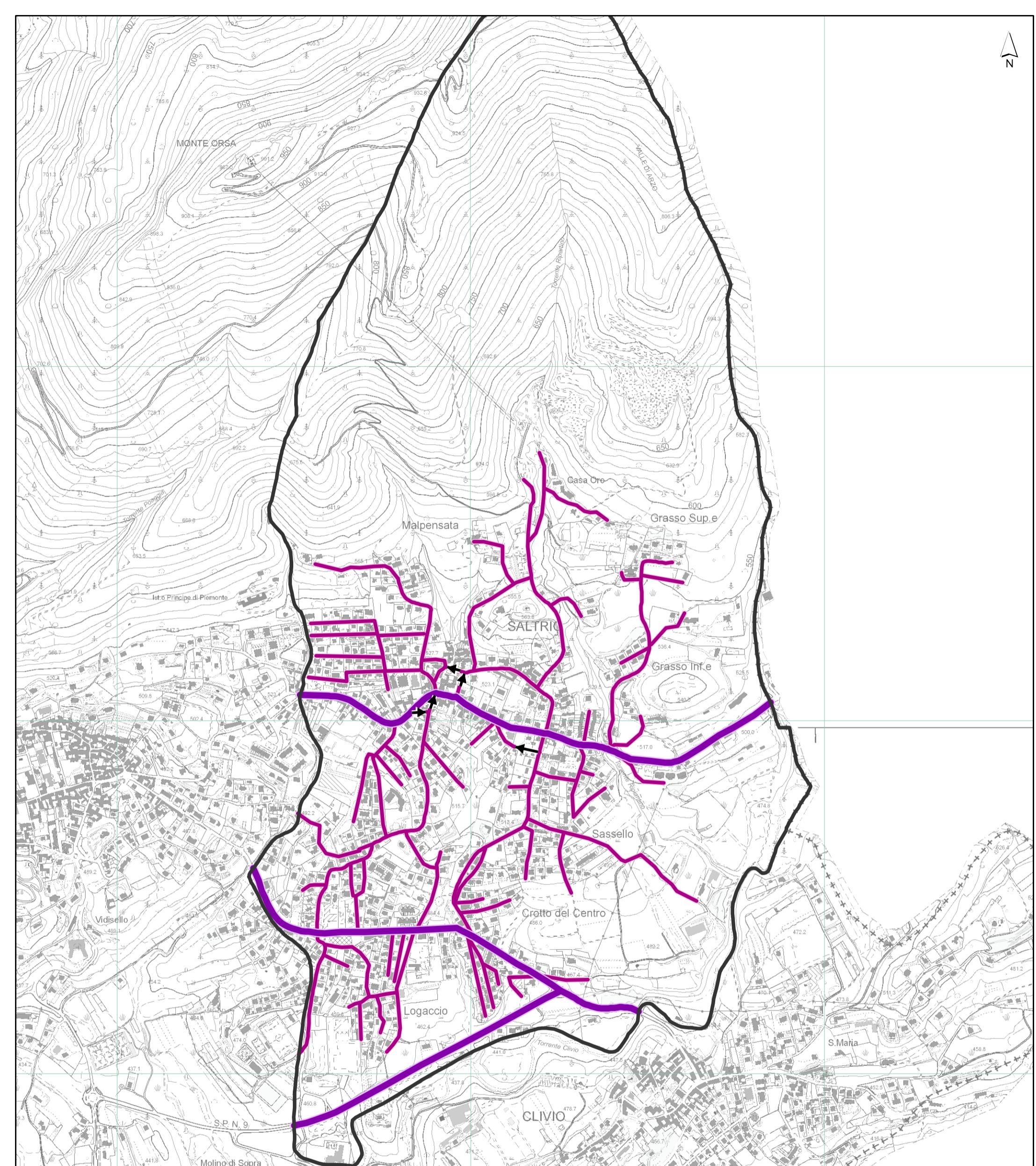
Arearie di ammassamento

- △ AM1 - PARCHEGGIO SAMSONITE

Unità di crisi locale

- U.C.L.





LEGENDA

Elementi territoriali

Viabilità principale

Viabilità secondaria

→ Sensi unici

Confine comunale



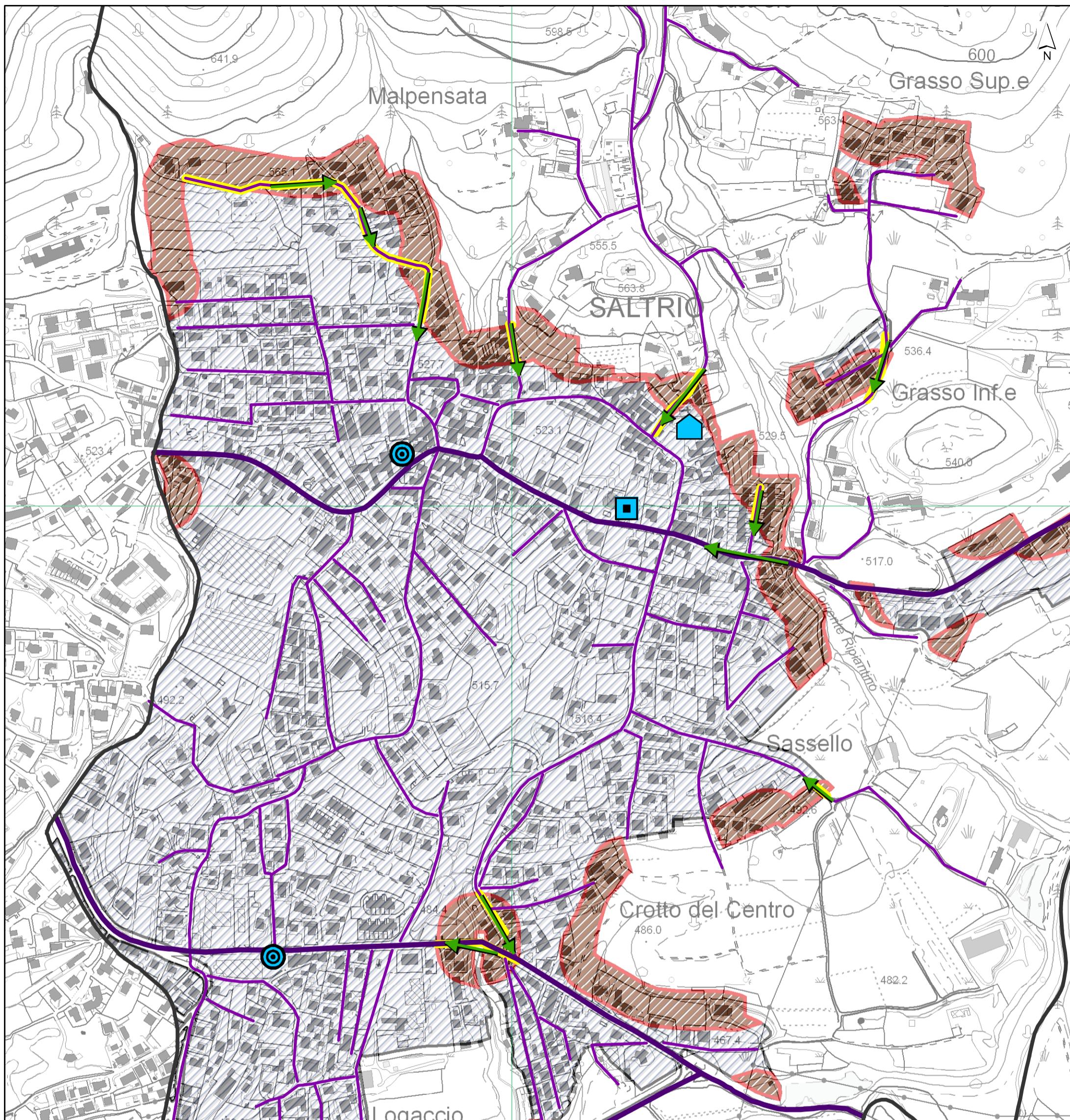
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Comune di SALTRIO (VA)

P.E.B

Rete infrastrutturale comunale
Assi principali

Scala 1:10.000



LEGENDA

— Confine comunale

■ Tessuto Urbano

Viabilità

— Strade principali

— Strade secondarie

Gestione dell'emergenza

■ Aree potenzialmente franabili a seguito di eventi meteorologici intensi

■ Unità di Crisi Locale (U.C.L.)

● Area di attesa per lo scenario di riferimento

■ Area di ricovero per lo scenario di riferimento

● Area di ammassamento

— Viabilità coinvolta nella gestione dell'emergenza

→ Vie di fuga

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

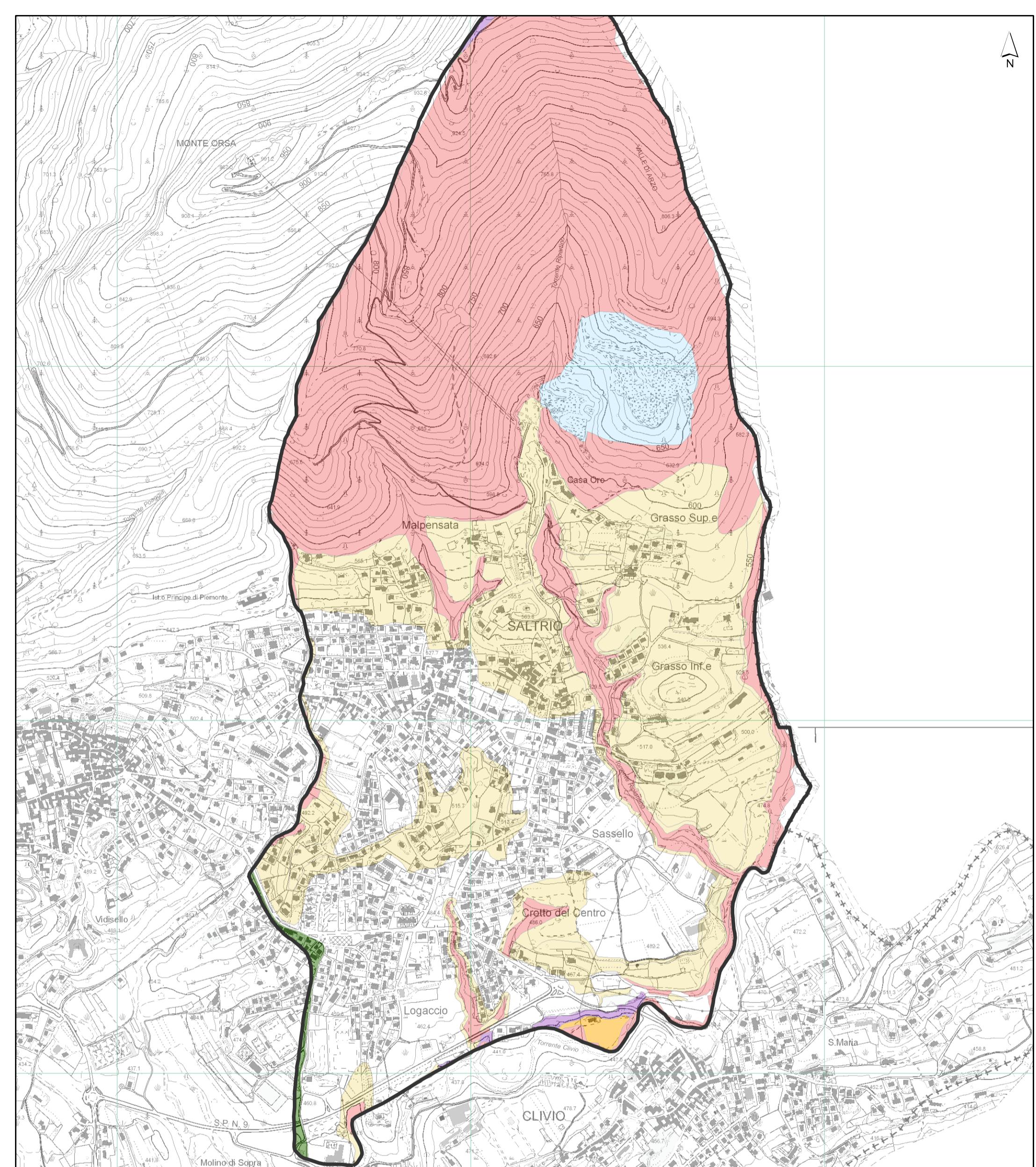
Comune di SALTRIO (VA)

P.E. 4ab

Scenario rischio incendio (zoom)

Scala 1:5.000

STUDIO AMBIENTE E TERRITORIO
Vicolo Borromeo, 9 21021 Angera (VA)
www.studioambienteterritorio.it



LEGENDA

Elementi di pericolo idrogeologico-areale

Depositi fluvioseicili e morenici con discrete o buone caratteristiche geotecniche; depositi a medio-alta attività; principali scarpate

Aree pedemontane con versanti mediamente acclivi; fascia di protezione dei cigli di scarpata; aree di versante con terreni granulari addensati o moderatamente addensati, con pendenze medie >20° prive di fenomeni di dissesto ma attivabili con eventi meteorici intensi

Aree allagate in occasione di eventi eccezionali (Tr>100 anni)

Ambiti estrattivi, cava di recupero

Zona di ricarica e alimentazione sorgenti idropotabili; aree di pertinenza dei corsi d'acqua; aree esondabili e in erosione

Versanti ad elevata acclività con pericolosità potenziale per fenomeni di crollo

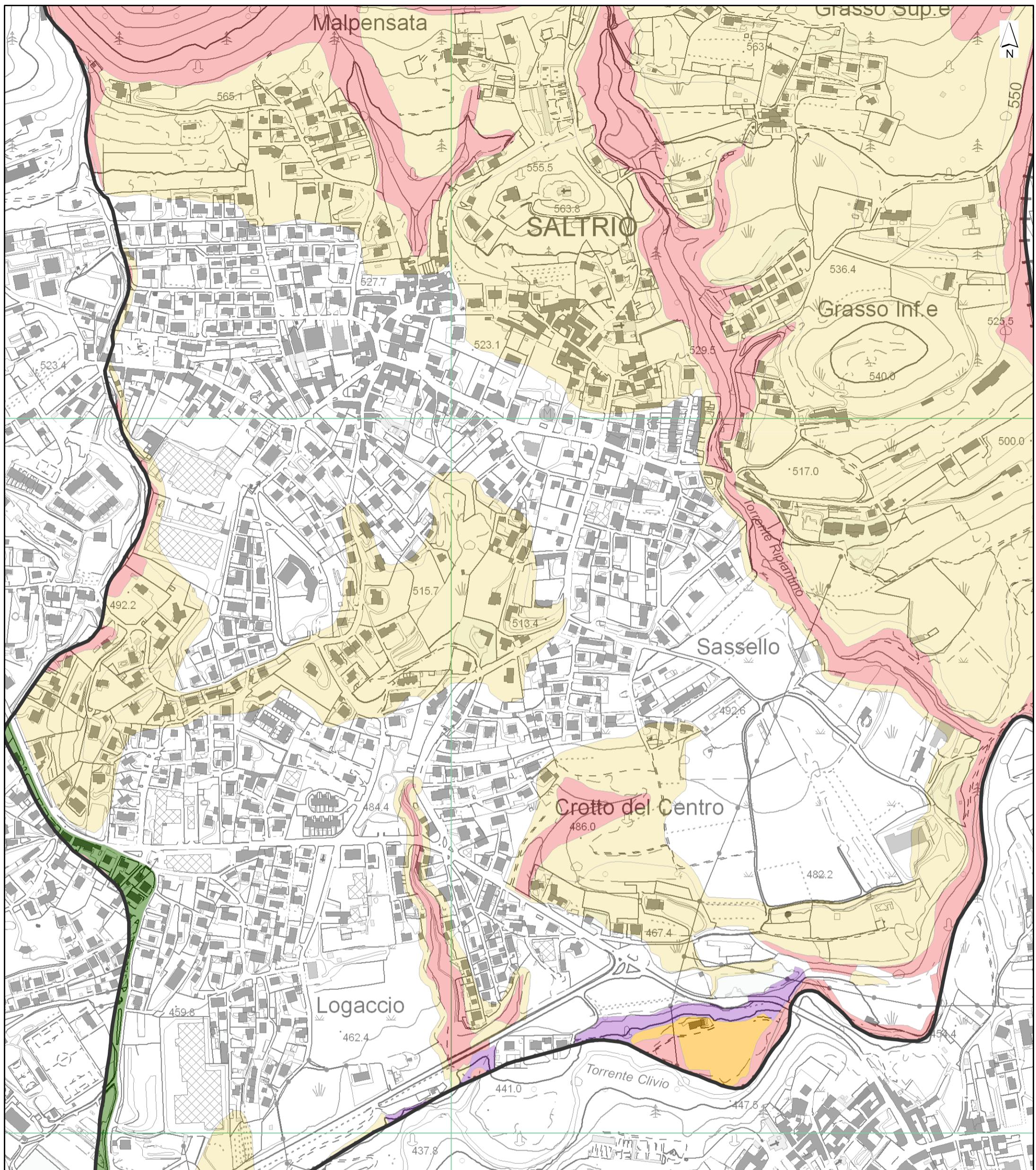
Confine comunale

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE
Comune di SALTRIO (VA)

P.E.1aa Definizione pericolo idrometeo

Scala 1:10.000

STUDIO AMBIENTE E TERRITORIO
Vicolo Borromeo, 9 21021 Angera (VA)
www.studioambienteterritorio.it



LEGENDA

Elementi di pericolo idrogeologico-areale

Depositi fluvio glaciali e morenici con discrete o buone caratteristiche geotecniche; depositi a medio-alta attività; principali scarpate

Aree pedemontane con versanti mediamente acclivi; fascia di protezione dei cigli di scarpata; aree di versante con terreni granulari addensati o moderatamente addensati, con pendenze medie >20° prive di fenomeni di dissesto ma attivabili con eventi meteorici intensi

Aree allagate in occasione di eventi eccezionali (Tr>100 anni)

Ambiti estrattivi, cava di recupero

Zona di ricarica e alimentazione sorgenti idropotabili; aree di pertinenza dei corsi d'acqua; aree esondabili e in erosione

Versanti ad elevata acclività con pericolosità potenziale per fenomeni di crollo

Confine comunale



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

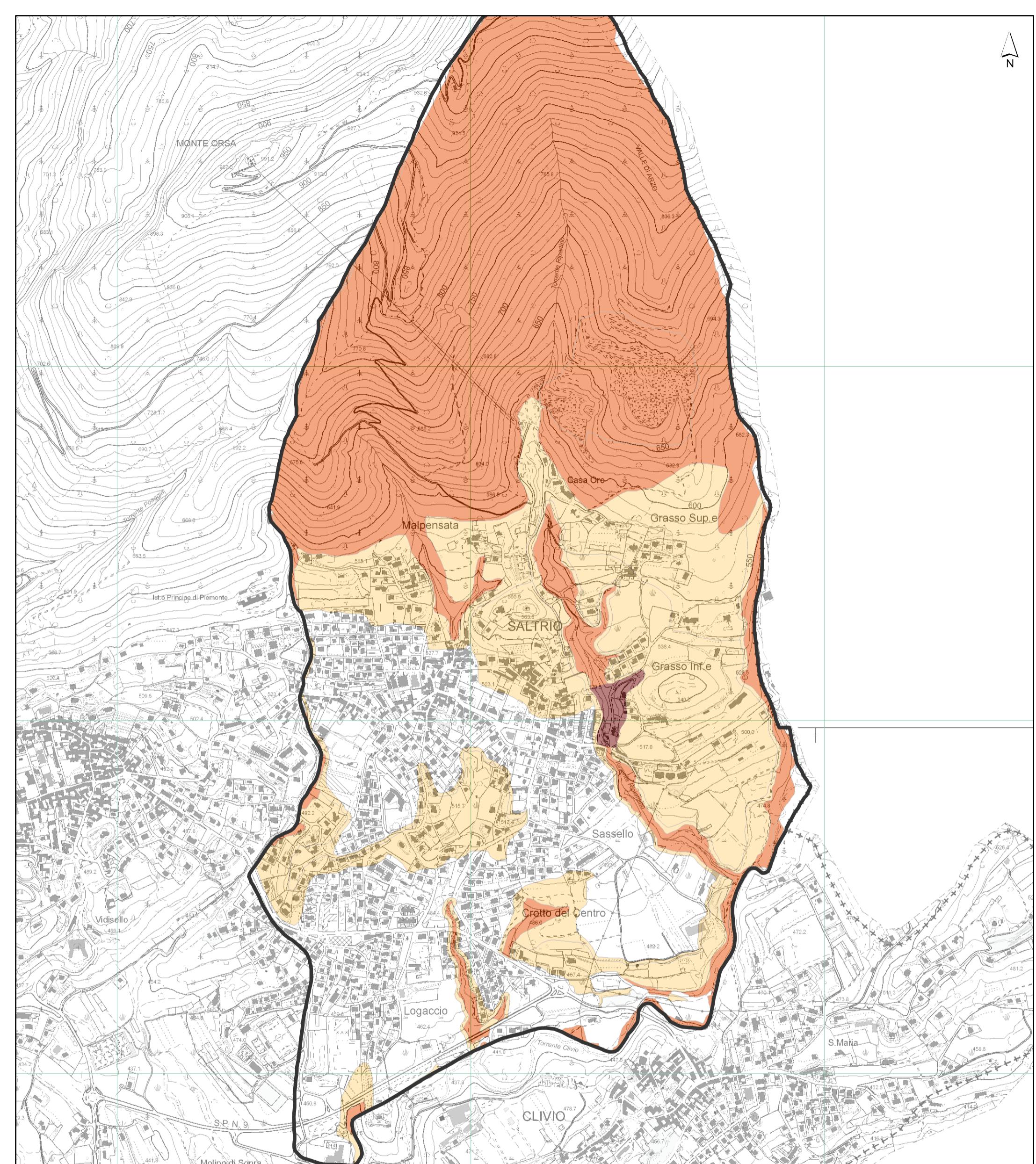
Comune di SALTRIO (VA)

P.E.1ab

Definizione pericolo idrometeo (zoom)

Scala 1:5.000

STUDIO AMBIENTE E TERRITORIO
Vicolo Borromeo, 9 21021 Angera (VA)
www.studioambienteterritorio.it



LEGENDA

— Confine comunale

Classi di rischio idrogeologico

R1 - moderato

R2 - medio

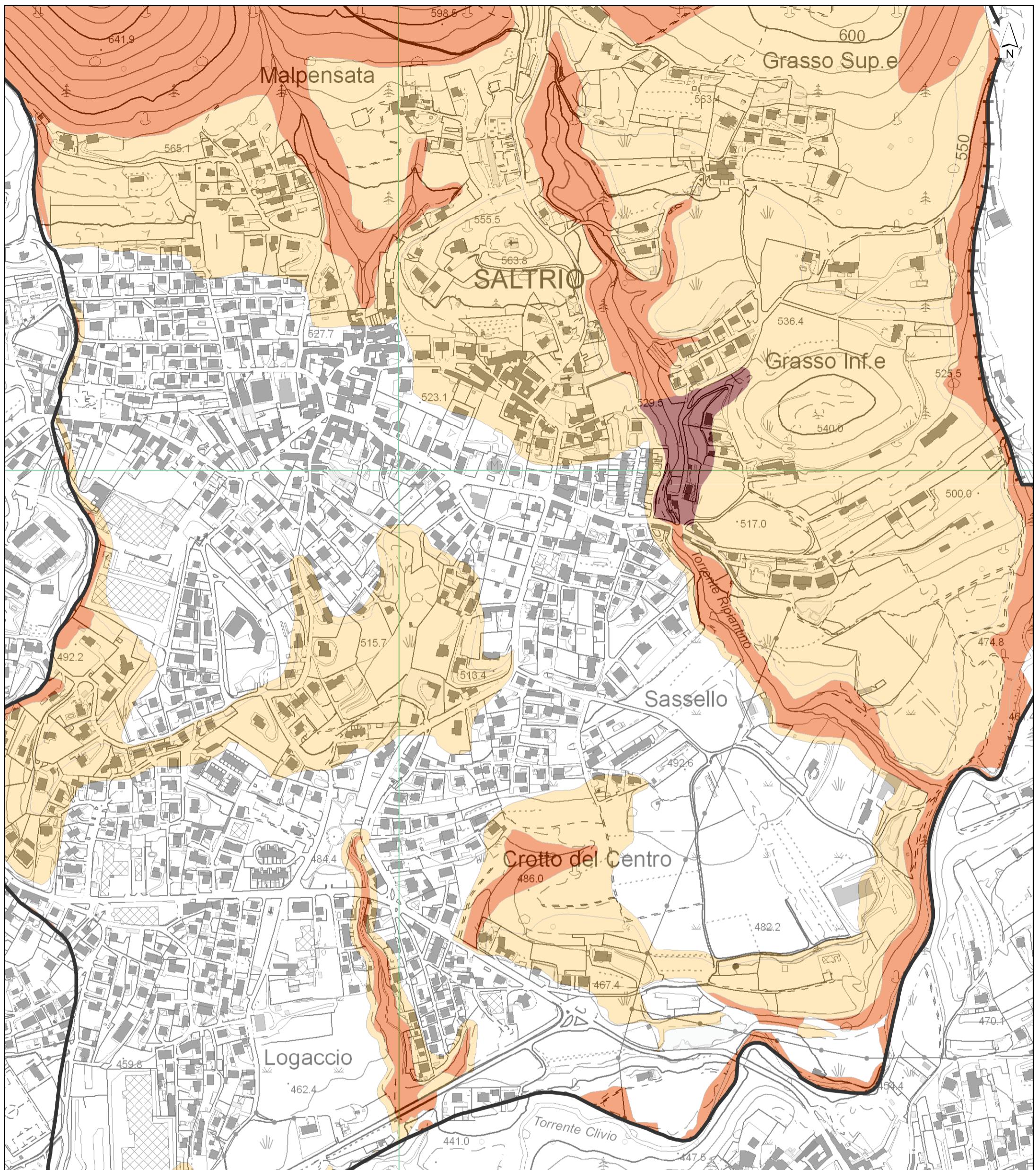
R3 - elevato

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Comune di SALTRIO (VA)

P.E.1ba | Individuazione rischio idrometeo

Scala 1:10.000



LEGENDA

— Confine comunale

Classi di rischio idrogeologico

R1 - moderato

R2 - medio

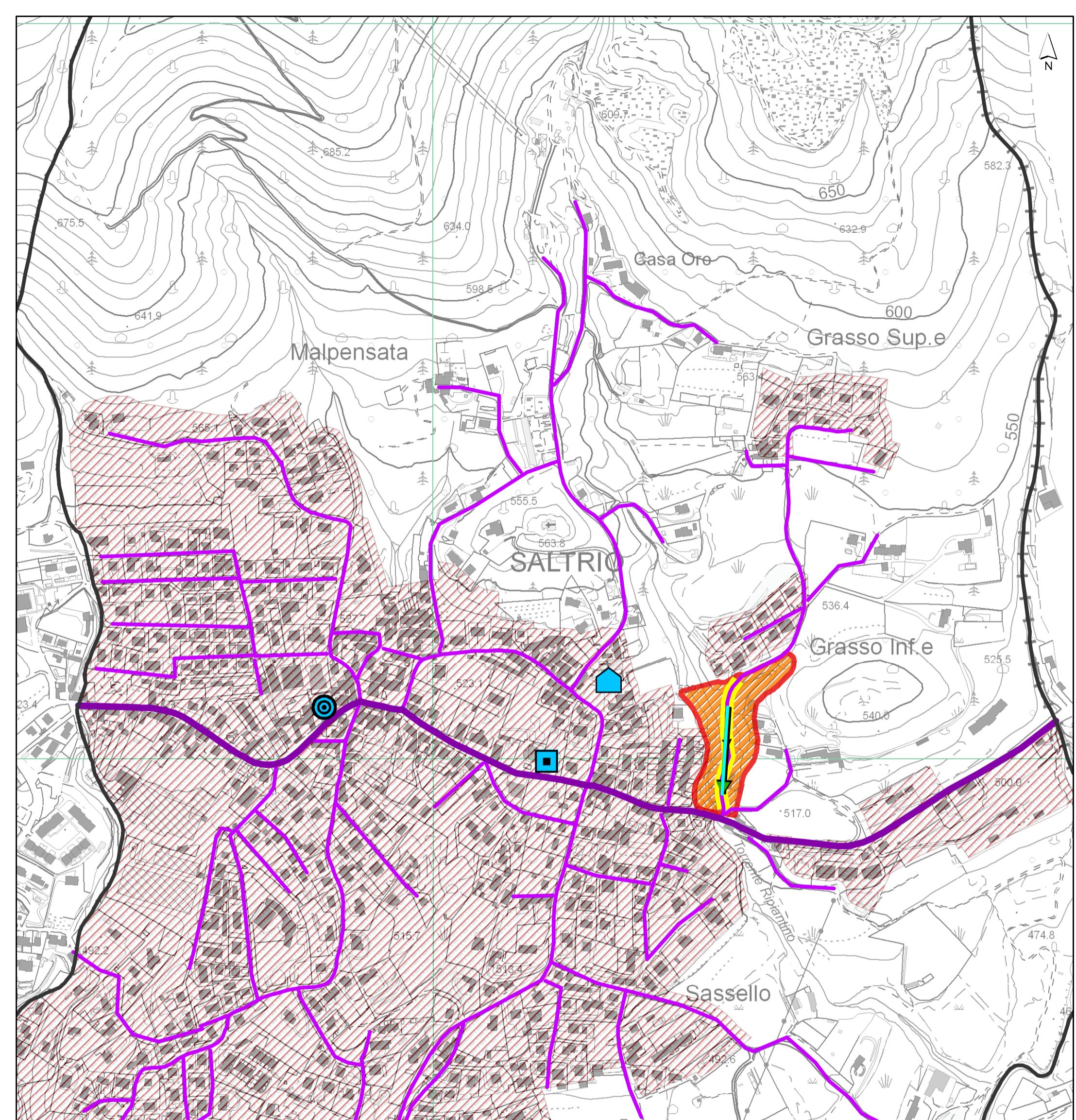
R3 - elevato

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE
Comune di SALTRIO (VA)

P.E.1bb

Individuazione rischio idrometeo
(zoom)

Scala 1:5.000



LEGENDA

— Confine comunale

■ Tessuto Urbano

Viabilità

— Strade principali

— Strade secondarie

Gestione dell'emergenza

■ Aree potenzialmente franabili a seguito di eventi meteorologici intensi

■ Unità di Crisi Locale (U.C.L.)

● Area di attesa per lo scenario di riferimento

■ Area di ricovero per lo scenario di riferimento

● Area di ammassamento

■ Viabilità coinvolta nella gestione dell'emergenza

→ Vie di fuga

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

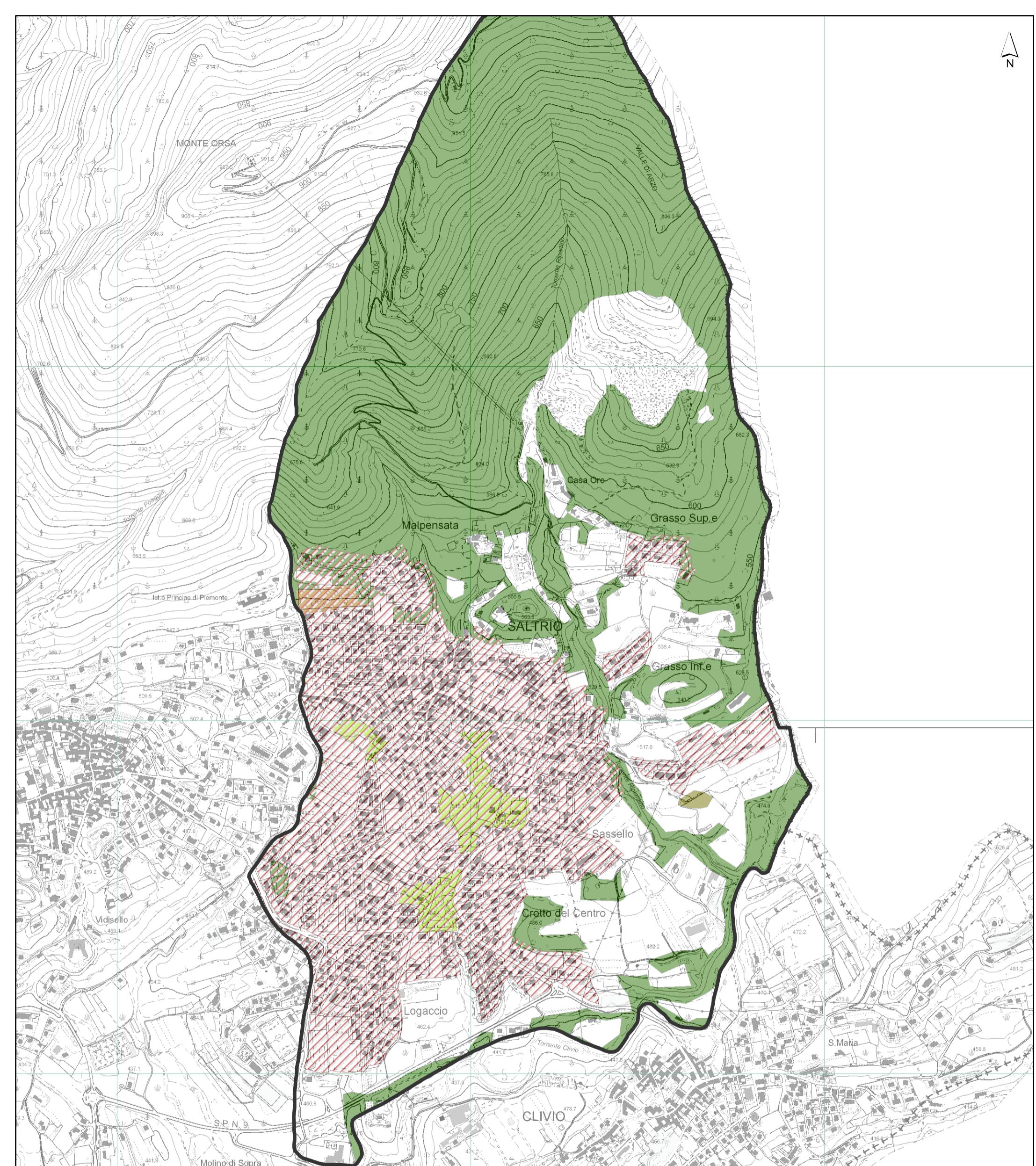
Comune di SALTRIO (VA)

P.E. 2

Scenario rischio idrometeo (zoom)

Scala 1:5.000

STUDIO AMBIENTE E TERRITORIO
Vicolo Borromeo, 9 21021 Angera (VA)
www.studioambienteterritorio.it



LEGENDA

Tessuto Urbano

Confine comunale

Elementi di pericolosità boschiva

Parchi e giardini

Boschi di latifoglie a densità bassa

Boschi di latifoglie a densità media e alta

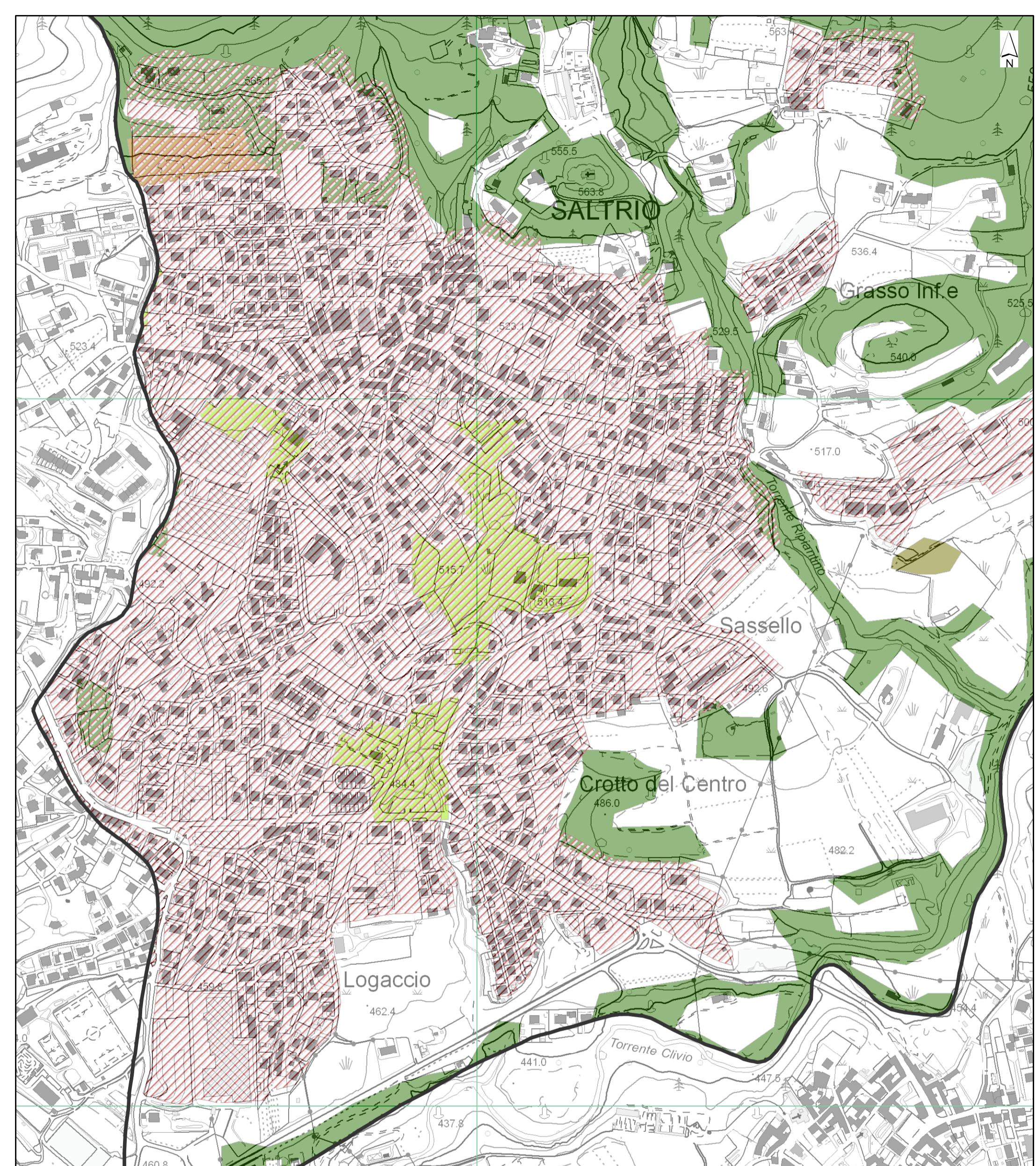
Cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE Comune di SALTRIO (VA)

P.E. 3aa

Definizione pericolo
incendio boschivo

Scala 1:10.000



LEGENDA

Tessuto Urbano

Confine comunale

Elementi di pericolosità boschiva

Parchi e giardini

Boschi di latifoglie a densità bassa

Boschi di latifoglie a densità media e alta

Cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree

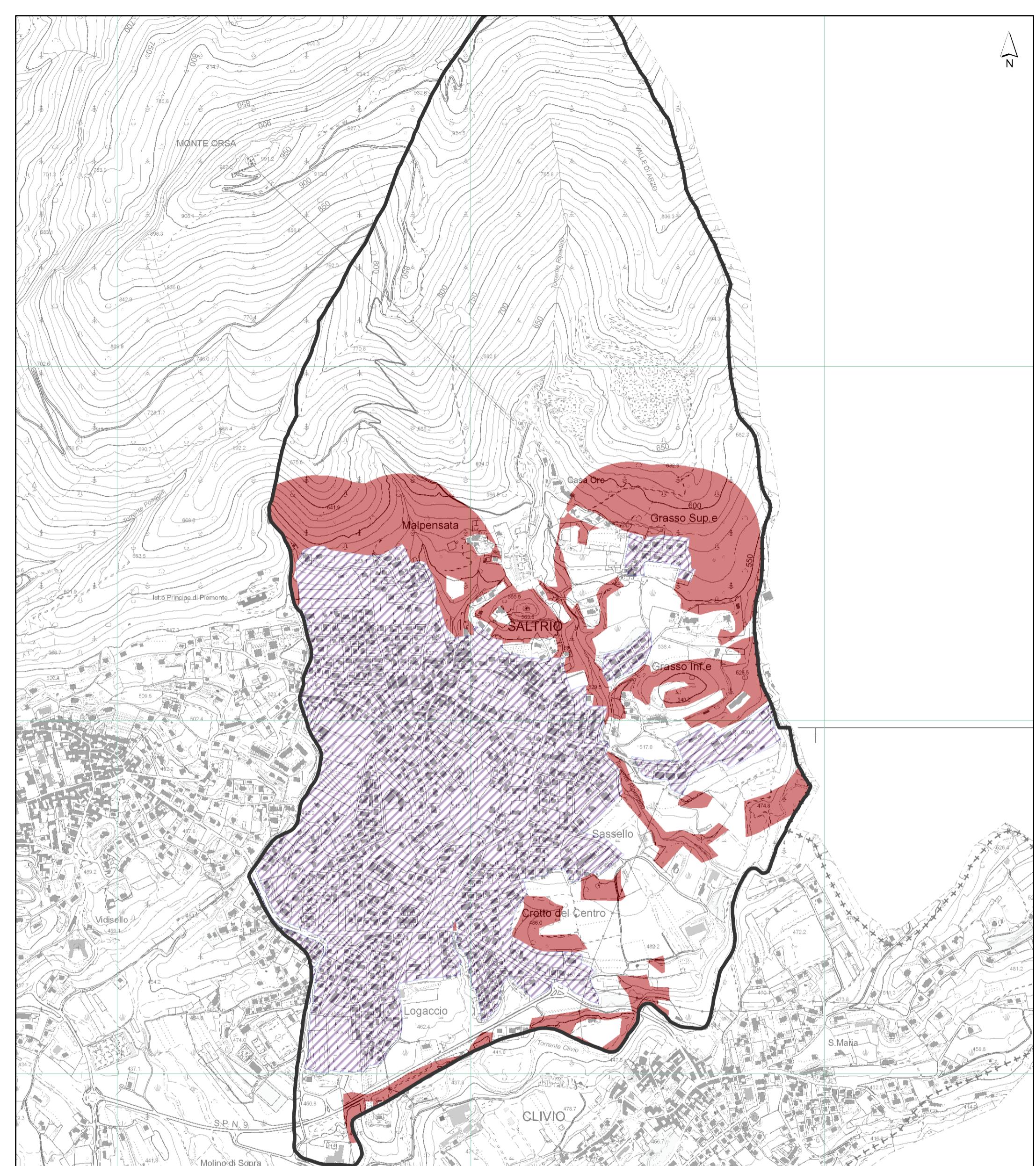
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE Comune di SALTRIO (VA)

P.E. 3ab

Definizione pericolo
incendio boschivo
(zoom)

Scala 1:5.000

STUDIO AMBIENTE E TERRITORIO
Vicolo Borromeo, 9 21021 Angera (VA)
www.studioambienteterritorio.it



LEGENDA



Tessuto Urbano



Confine comunale

Fascia perimetrale (200 m) - pericolo incendi di interfaccia



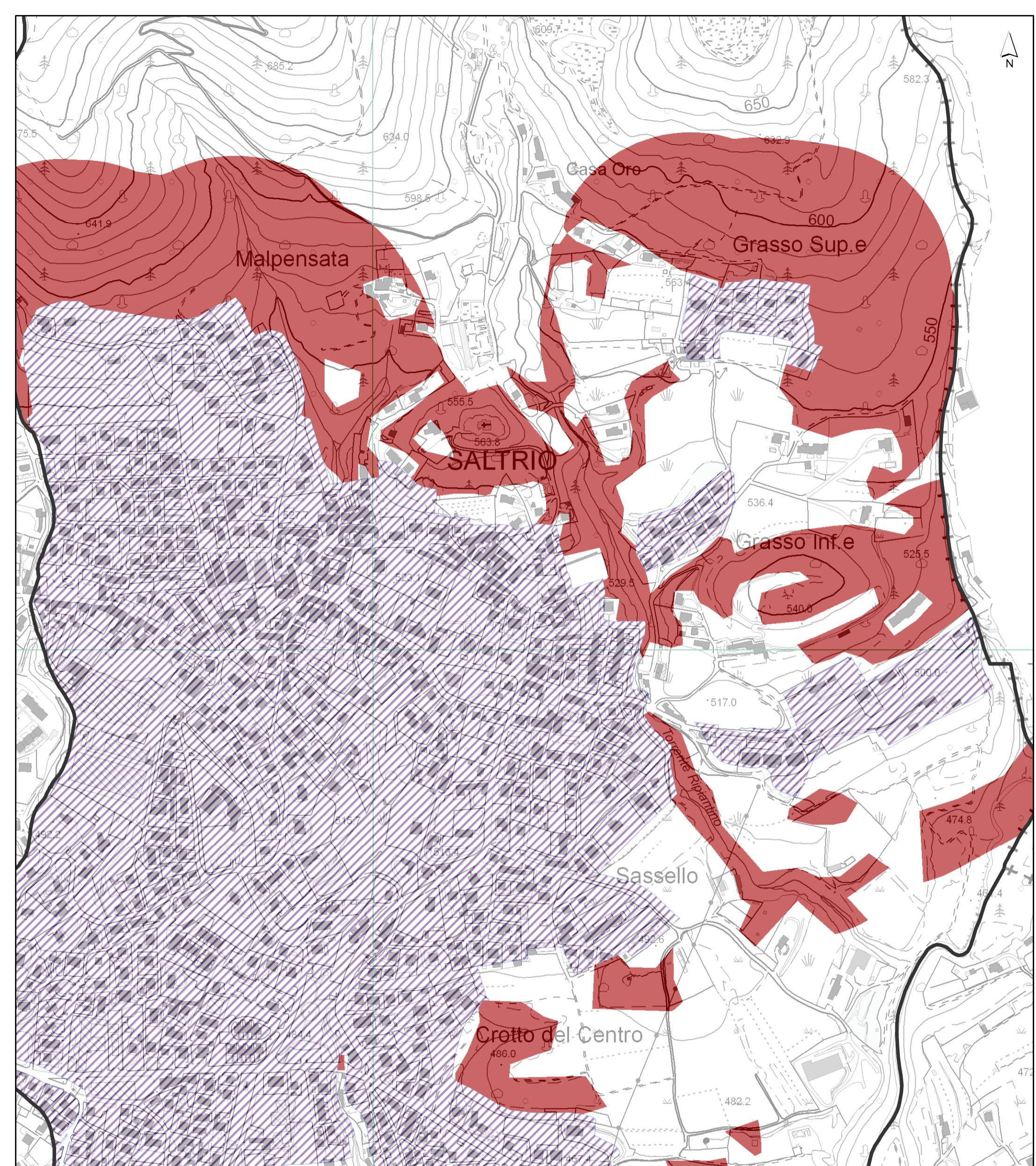
Pericolosità alta

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE
Comune di SALTRIO (VA)

P.E. 3ba

Individuazione rischio
incendio boschivo

Scala 1:10.000



LEGENDA

Tessuto Urbano

Confine comunale

Fascia perimetrale (200 m) - pericolo incendi di interfaccia

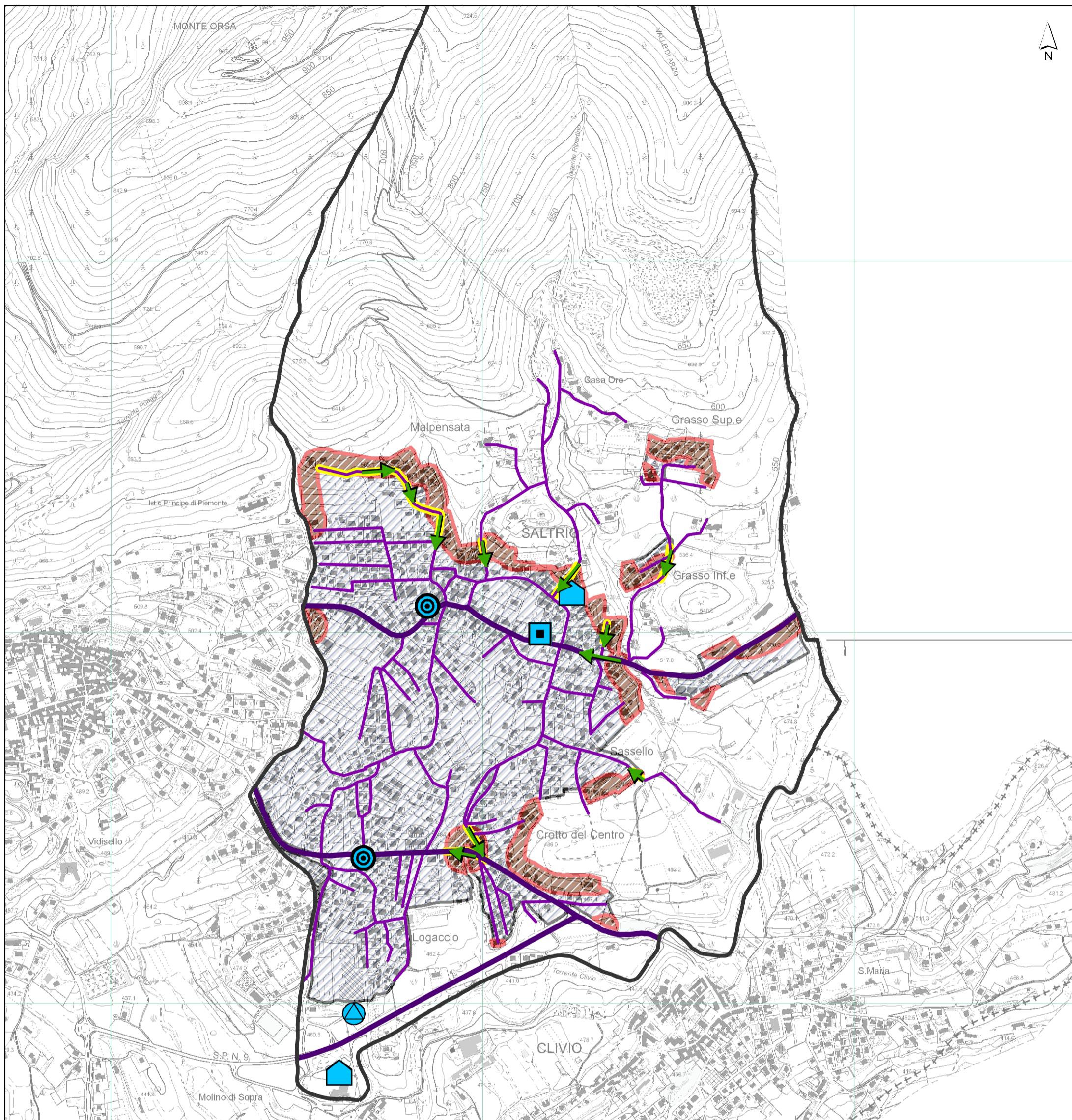
Pericolosità alta

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE
Comune di SALTRIO (VA)

P.E. 3bb

Individuazione rischio
incendio boschivo
(zoom)

Scala 1:5.000



LEGENDA

— Confine comunale

■ Tessuto Urbano

Viabilità

— Strade principali

— Strade secondarie

Gestione dell'emergenza

■ Aree potenzialmente franabili a seguito di eventi meteorologici intensi

■ Unità di Crisi Locale (U.C.L.)

● Area di attesa per lo scenario di riferimento

■ Area di ricovero per lo scenario di riferimento

● Area di ammassamento

— Viabilità coinvolta nella gestione dell'emergenza

→ Vie di fuga

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Comune di SALTRIO (VA)

P.E. 4aa

Scenario rischio incendio

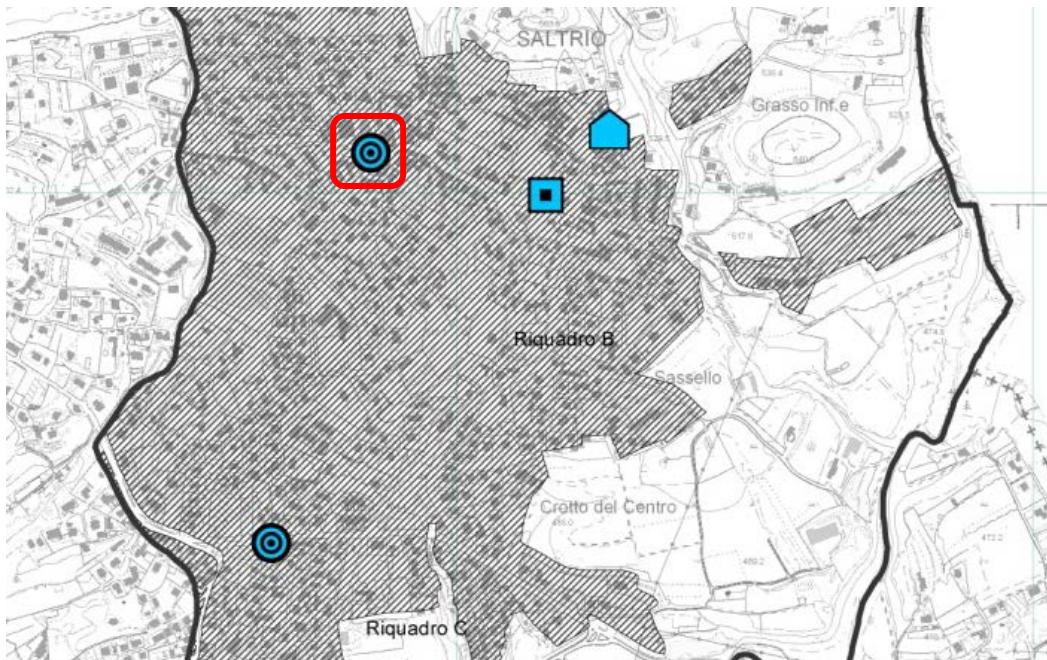
Scala 1:10.000

STUDIO AMBIENTE E TERRITORIO
Vicolo Borromeo, 9 21021 Angera (VA)
www.studioambienteterritorio.it

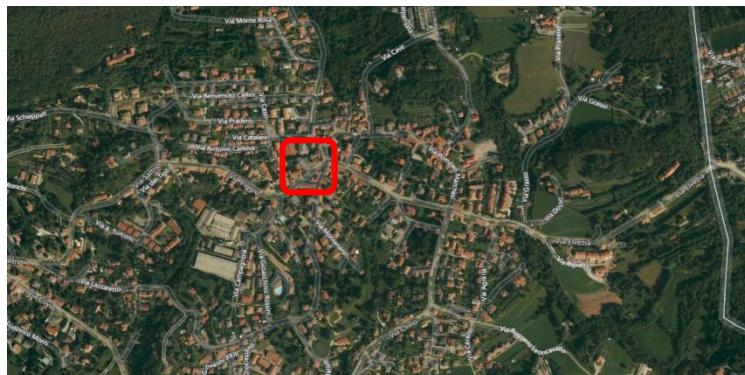
ALLEGATO B – AREE DI EMERGENZA – SCHEDE

A1

UBICAZIONE NEL CONTESTO TERRITORIALE DI SALTRIO



INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO



AREA

A1 – PARCHEGGIO PUBBLICO

USO ATTUALE

parcheggio pubblico

UBICAZIONE

Piazza Risorgimento

COORDINATE GEOGRAFICHE

45°52'27.2" N 8°55'14.8" E

DESTINAZIONE PREVISTA

AREA DI ATTESA

VIE DI ACCESSO

Via C.B. Cavour

SUPERFICIE (m²)

1.700

ACCESSI CARRAI

Si

ACCESSIBILE AI MEZZI DI SOCCORSO

Accessibile

DELIMITAZIONE ESTERNA

Recinzione su 3 lati

STRUTTURE ACCESSORIE

Nessuna

OSTACOLI INTERNI

Nessuno

TIPO DI PAVIMENTAZIONE

Asfalto

ILLUMINAZIONE

Si

PRESE D'ACQUA

Si

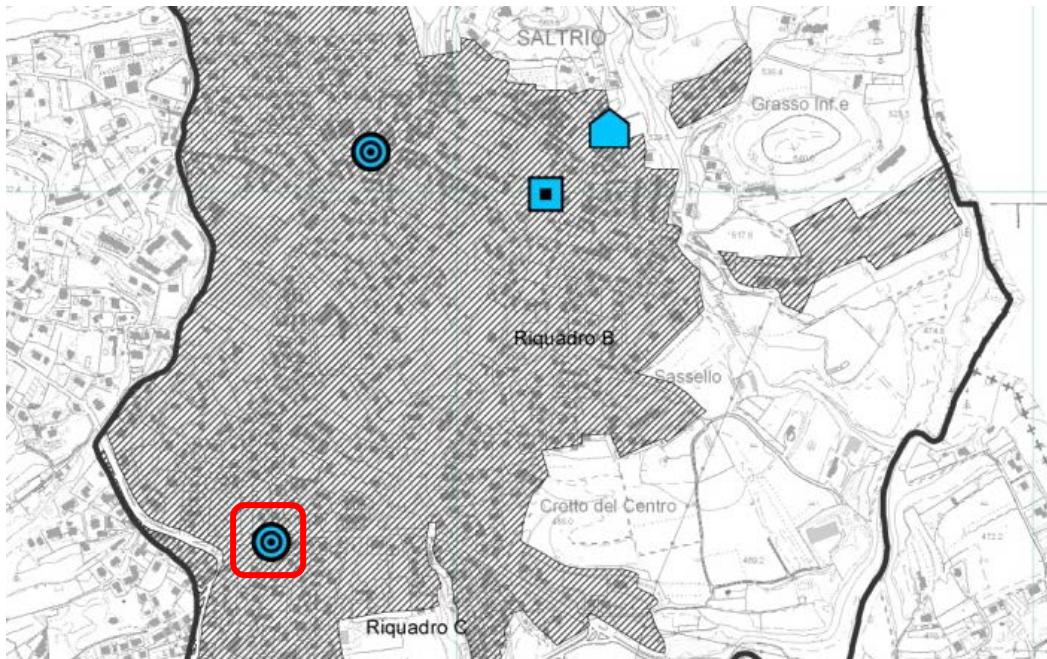
RETE FOGNARIA

Si

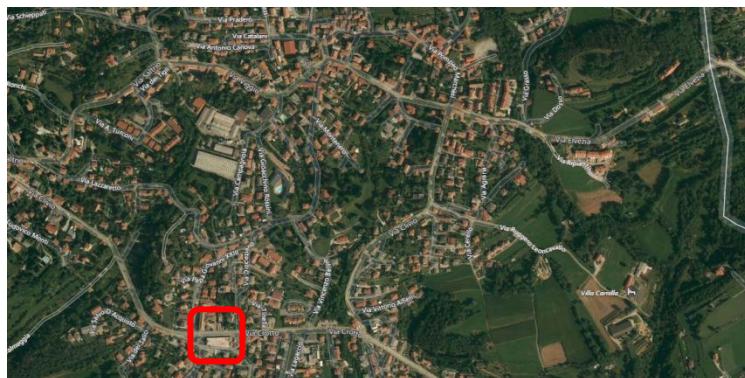
[AREA ATTESA A1 - PARCHEGGIO]

PARCHEGGIO PUBBLICO - P.ZA RISORGIMENTO

UBICAZIONE NEL CONTESTO TERRITORIALE DI SALTRIO



INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO



AREA

A2 – PARCHEGGIO

USO ATTUALE

parcheggio privato ad uso pubblico

UBICAZIONE

Via Crotto

COORDINATE GEOGRAFICHE

45°52'04.8"N 8°55'06.8"E

DESTINAZIONE PREVISTA

AREA DI ATTESA

VIE DI ACCESSO

Via Crotto, Via Costantino

SUPERFICIE (m²)

1.400

ACCESSI CARRAI

Sì

ACCESSIBILE AI MEZZI DI SOCCORSO

Accessibile

DELIMITAZIONE ESTERNA

Recinzione

STRUTTURE ACCESSORIE

Nessuna

OSTACOLI INTERNI

Nessuno

TIPO DI PAVIMENTAZIONE

Asfalto

ILLUMINAZIONE

Sì

PRESE D'ACQUA

Sì

RETE FOGNARIA

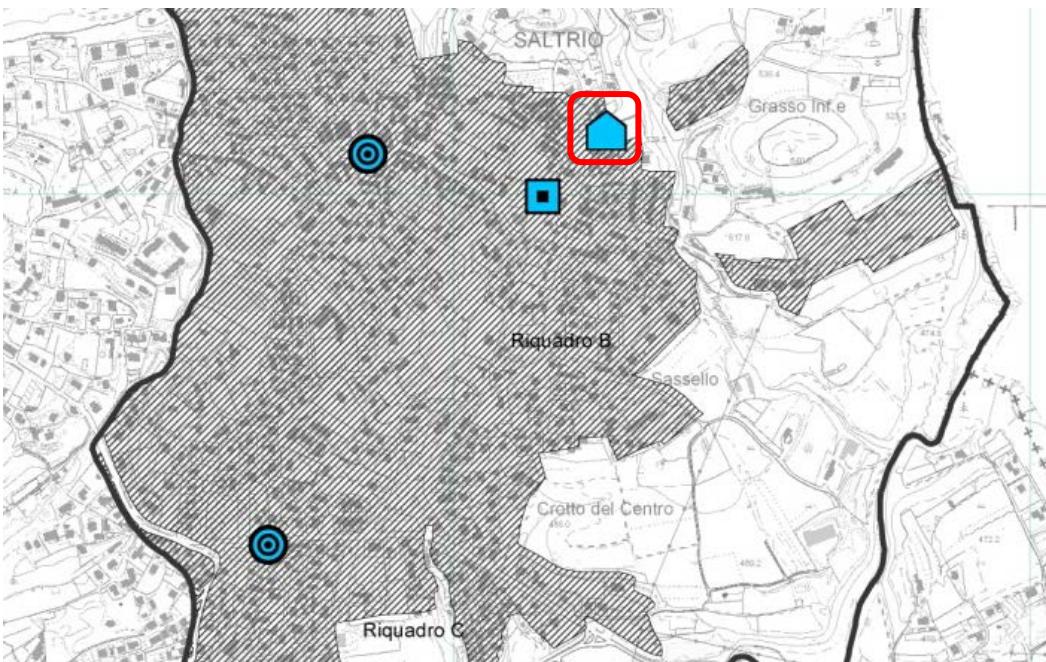
Sì

[AREA ATTESA A2 - PARCHEGGIO]

PARCHEGGIO – VIA CROTTO

R1

UBICAZIONE NEL CONTESTO TERRITORIALE DI SALTRIO



INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO



AREA

R1 – ORATORIO

USO ATTUALE

Oratorio parrocchiale

UBICAZIONE

Via Marchesi

COORDINATE GEOGRAFICHE

45°52'28.0"N 8°55'34.5"E

DESTINAZIONE PREVISTA

AREA DI RICOVERO

VIE DI ACCESSO

Via Marchesi, Via Fontanino, Via Manzoni

SUPERFICIE (m²)

2.700

ACCESSI CARRAI

Sì

ACCESSIBILE AI MEZZI DI SOCCORSO

Accessibile

DELIMITAZIONE ESTERNA

Recinzione

STRUTTURE ACCESSORIE

Locali coperti

OSTACOLI INTERNI

Nessuno

TIPO DI PAVIMENTAZIONE

Serrato, asfalto

ILLUMINAZIONE

Sì

PRESE D'ACQUA

Sì

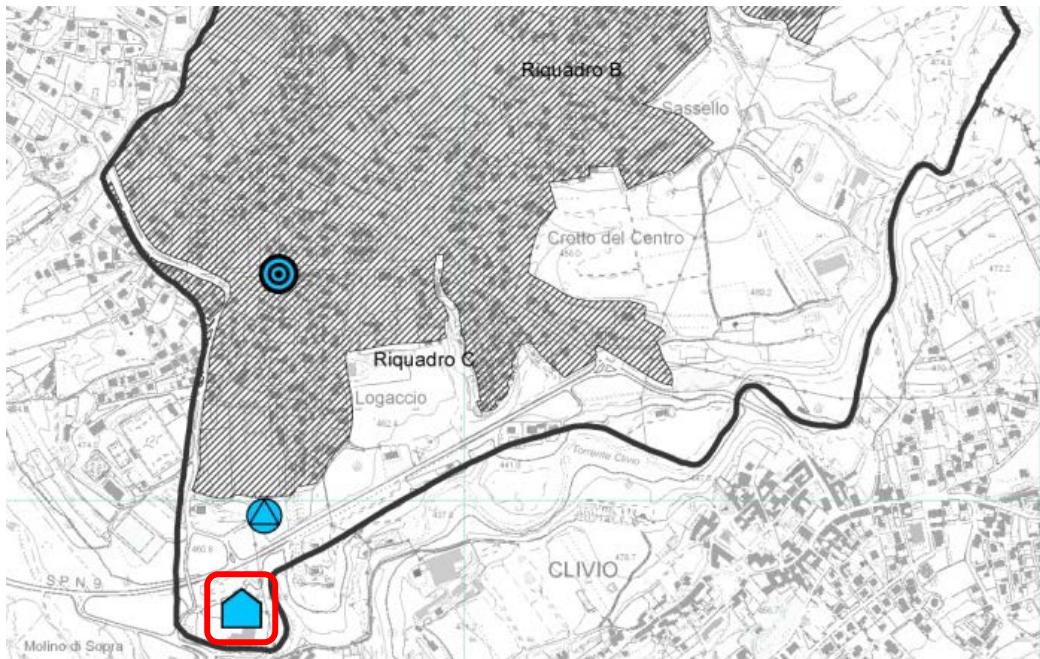
RETE FOGNARIA

Sì

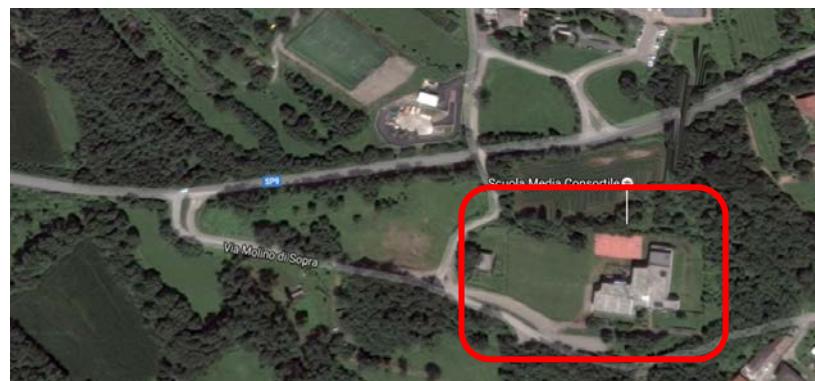
[AREA RICOVERO R1 – ORATORIO]

ORATORIO SS. GERVASO E PROTASO - VIA MARCHESI

UBICAZIONE NEL CONTESTO TERRITORIALE DI SALTRIO



INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO



AREA

R2 – SCUOLA SECONDARIA

USO ATTUALE

Scuola secondaria Buzzi Reschini

UBICAZIONE

Via Molino dell'Oglio

COORDINATE GEOGRAFICHE

45°51'46.1"N 8°55'00.0"E

DESTINAZIONE PREVISTA

AREA DI RICOVERO

VIE DI ACCESSO

Via Molino dell'Oglio, Via Molino di Sopra, SP 9

SUPERFICIE (m²)

9.000

ACCESSI CARRAI

Sì

ACCESSIBILE AI MEZZI DI SOCCORSO

Accessibile

DELIMITAZIONE ESTERNA

Recinzione

STRUTTURE ACCESSORIE

Locali coperti

OSTACOLI INTERNI

Nessuno

TIPO DI PAVIMENTAZIONE

Sterrato, asfalto, erba

ILLUMINAZIONE

Sì

PRESE D'ACQUA

Sì

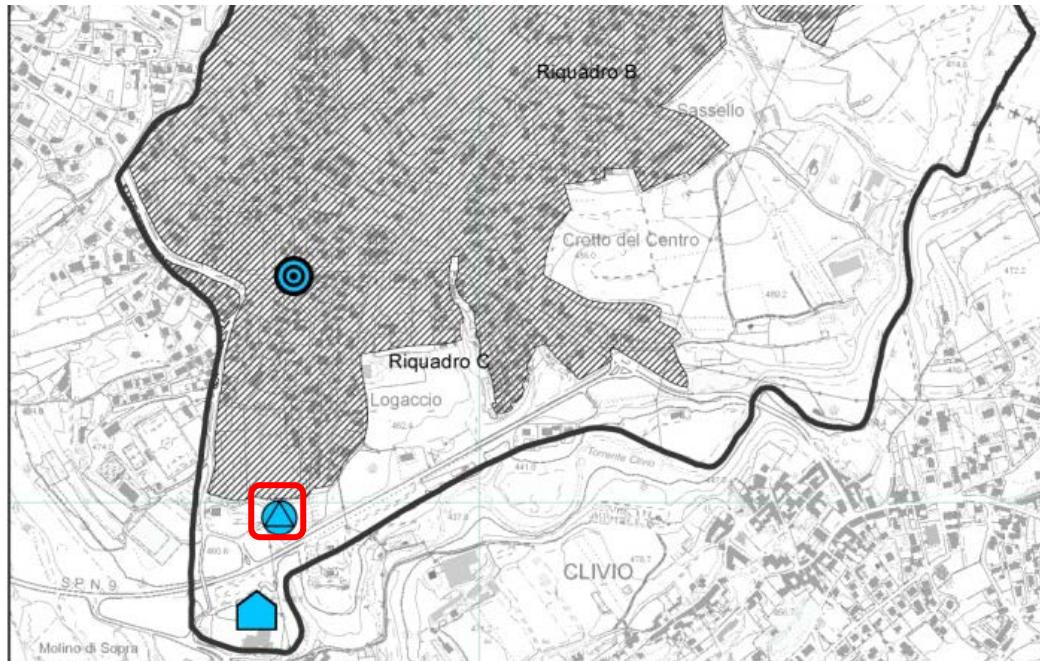
RETE FOGNARIA

Sì

[AREA RICOVERO R2 – SCUOLA SECONDARIA]

SCUOLA SECONDARIA BUZZI RESCHINI - VIA MOLINO DELL'OGLIO

UBICAZIONE NEL CONTESTO TERRITORIALE DI SALTRIO



INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO



AREA

AM1 – PARCHEGGIO

USO ATTUALE

Parcheggio pubblico

UBICAZIONE

Via Molino dell'Oglio

COORDINATE GEOGRAFICHE

45°51'51.1"N 8°55'04.8"E

DESTINAZIONE PREVISTA

AREA DI AMMASSAMENTO

VIE DI ACCESSO

Via Molino dell'Oglio

SUPERFICIE (m²)

800

ACCESSI CARRAI

Sì

ACCESIBILE AI MEZZI DI SOCCORSO

Accessibile

DELIMITAZIONE ESTERNA

Recinzione

STRUTTURE ACCESSORIE

Nessuna

OSTACOLI INTERNI

Nessuno

TIPO DI PAVIMENTAZIONE

Asfalto

ILLUMINAZIONE

Sì

PRESE D'ACQUA

No

RETE FOGNARIA

Sì

[AREA AMMASSAMENTO AM1 – PARCHEGGIO]

PARCHEGGIO PUBBLICO – PIAZZA MARCONI